

Comune di Pordenone

RELAZIONE di FINE MANDATO del SINDACO

Anni 2011-2016

(articolo 4-bis del d.lgs. del 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: PEDROTTI Claudio



INDICE

PARTE I - DATI GENERALI

	Pag.
1.1. Dati generali	
1.1.1 <i>Popolazione residente</i>	6
1.1.2 <i>Organi politici in carica nell'anno 2015</i>	6
1.1.3 <i>Struttura organizzativa</i>	7
1.1.4 <i>Condizione giuridica dell'Ente</i>	7
1.1.5 <i>Condizione finanziaria dell'Ente</i>	7
1.1.6 <i>Contesto interno ed esterno</i>	8
1.2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL	 25

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa	26
2.2 Attività tributaria	
2.2.1 <i>Politica tributaria locale</i>	29
2.2.2 <i>Le principali aliquote</i>	29
2.2.3 <i>Addizionale Irpef</i>	30
2.2.4 <i>Prelievi sui rifiuti</i>	30
2.3 Attività amministrativa	
2.3.1 <i>Il sistema dei controlli interni</i>	30
2.3.2 <i>Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato</i>	32
2.3.3 <i>Controllo strategico</i>	48
2.3.4 <i>Valutazione delle performance</i>	49
2.3.5 <i>Controllo sulle società partecipate</i>	52

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati	
3.1.1 <i>Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente</i>	54
3.1.2 <i>Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato</i>	54
3.1.3 <i>Gestione di competenza</i>	55
3.1.4 <i>Risultati della gestione</i>	55
3.1.5 <i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>	55
3.2 Gestione dei residui	
3.2.1 <i>Totale residui di inizio e fine mandato</i>	56

3.2.2 <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza</i>	57
3.2.3 <i>Rapporto tra competenze e residui</i>	57
3.3 Patto di stabilità interno	
3.4 Indebitamento	
3.4.1 <i>Evoluzione indebitamento dell'ente</i>	57
3.4.2 <i>Rispetto del limite di indebitamento</i>	58
3.4.3 <i>Utilizzo strumenti di finanza derivata</i>	58
3.4.4 <i>Rilevazione flussi</i>	58
3.5 Conto del patrimonio in sintesi	
3.5.1 <i>Conto del patrimonio</i>	58
3.5.2 <i>Conto economico in sintesi</i>	59
3.5.3 <i>Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	59
3.6 Spesa per il personale	
3.6.1 <i>Andamento della spesa del personale</i>	60
3.6.2 <i>Spesa del personale procapite</i>	61
3.6.3 <i>Rapporto abitanti/dipendenti</i>	61
3.6.4 <i>Rispetto limiti spesa</i>	61
3.6.5 <i>Spesa sostenuta</i>	61
3.6.6 <i>Limiti assunzionali</i>	61
3.6.7 <i>Fondo risorse decentrate</i>	62
3.6.8 <i>Esternalizzazioni</i>	62
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	
4.1 <i>Rilievi della Corte dei conti</i>	63
4.2 <i>Attività giurisdizionale:sentenze</i>	63
4.3 <i>Rilievi dell'Organo di revisione</i>	63
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	
5.1 <i>Azioni intraprese per contenere la spesa</i>	64
5.2 <i>Organismi controllati</i>	64

Nota: alla data di compilazione della presente relazione il rendiconto 2015 non è ancora stato approvato. Pertanto i dati ad esso riferibili sono stati indicati sulla base del bilancio assestato o del preconsuntivo ove pertinenti.

PREMESSA

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle criticità affrontate nel corso del mandato e a quelle rimaste pendenti, al sistema ed esiti dei controlli interni; ai principali obiettivi realizzati, ai principali dati finanziari ed economico-patrimoniali che hanno caratterizzato il quinquennio, agli eventuali rilievi della Corte dei conti, alle azioni intraprese per contenere la spesa, ecc.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve venire certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente.

Sotto il profilo metodologico si fa presente che il rendiconto di gestione dell'anno 2015 non è stato ancora approvato dalla giunta comunale pertanto i dati ad esso riferibili sono stati indicati sulla base del bilancio assestato o del preconsuntivo ove pertinenti.

Ai sensi del citato articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149 la presente relazione è stata redatta dal Segretario generale.

La presente relazione riguarda il mandato di Claudio Pedrotti, proclamato Sindaco del Comune di Pordenone il giorno 31 maggio 2011.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1.1 Popolazione residente

	2011	2012	2013	2014	2015
Residenti del comune di Pordenone	51.777	51.378	51.758	51.632	51.222

1.1.2 Organi politici in carica al 2015

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nome Cognome
Sindaco	PEDROTTI CLAUDIO
Vicesindaco	MAZZER RENZO
Assessore	CATTARUZZA CLAUDIO
Assessore	CONFICONI NICOLA
Assessore	MORO FLAVIO
Assessore	ROMOR VINCENZO
Assessore	RUBINO INES FLAVIA
Assessore	TOFFOLO MARTINA
Assessore	ZILLE BRUNO

CONSIGLIO COMUNALE

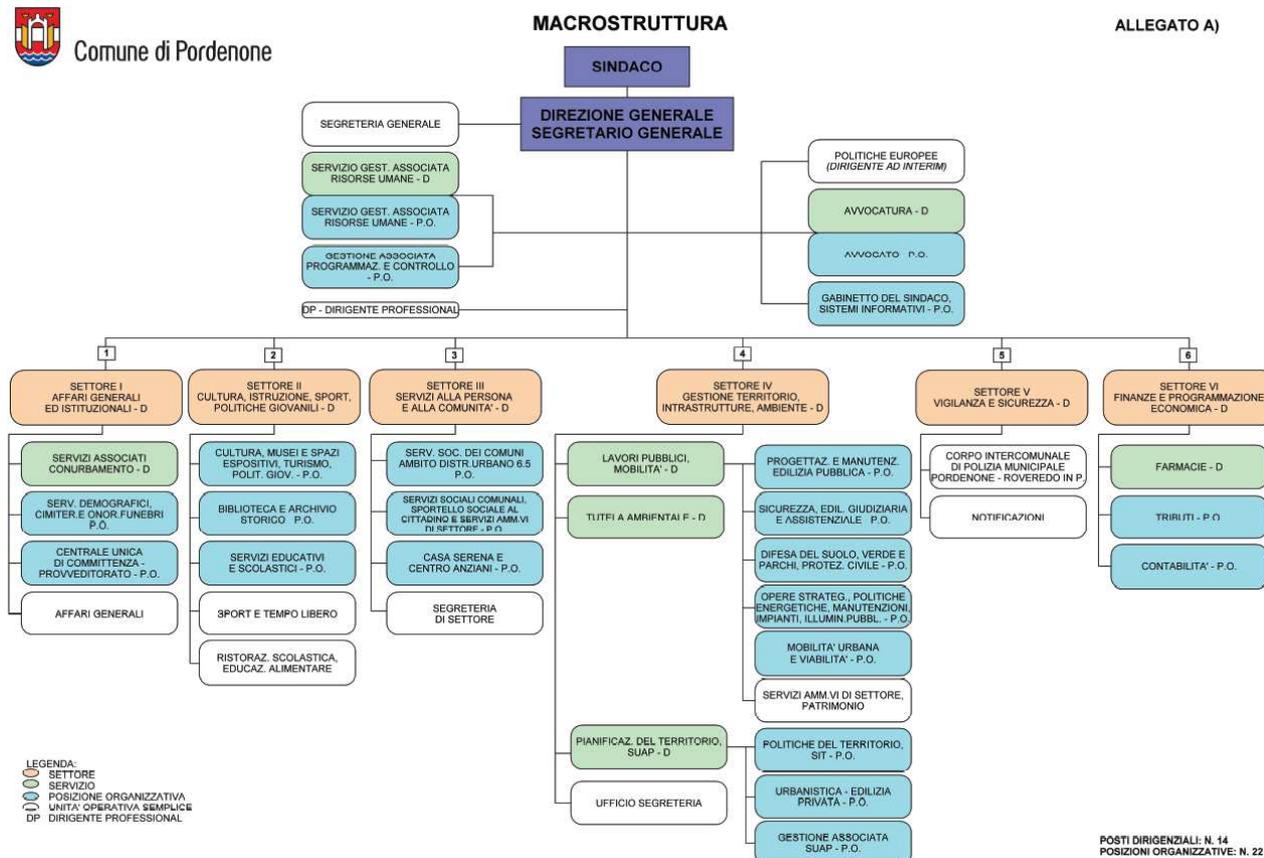
Carica	Nome Cognome	Carica	Nome Cognome
Presidente del Consiglio	Nisco Bernardi	Consigliere	Dario Zanut
Consigliere	Giulia Bevilacqua	Consigliere	Roberto Freschi
Consigliere	Marco Bonazza	Consigliere	Vito Palmisano
Consigliere	Sandro Del Santo	Consigliere	Emanuele Loperfido
Consigliere	Daniela Giust	Consigliere	Francesco Ribetti
Consigliere	Matteo Loro	Consigliere	Andrea Cabibbo
Consigliere	Walter Manzon	Consigliere	Franco Dal Mas
Consigliere	Gregorio Martino	Consigliere	Walter De Bortoli
Consigliere	Marcello Passoni	Consigliere	Francesco Giannelli
Consigliere	Giuseppe Perrone	Consigliere	Isena Peresson
Consigliere	Elio Rossetto	Consigliere	Mara Piccin
Consigliere	Fausto Tomasello	Consigliere	Riccardo Piccinato
Consigliere	Mario Bianchini	Consigliere	Giuseppe Pedicini
Consigliere	Orsola Chiaradia	Consigliere	Mauro Tavella
Consigliere	Gianantonio Collaoni	Consigliere	Francesca Cardin
Consigliere	Giovanni Franchin	Consigliere	Alessandro Sperotto
Consigliere	Giacomo Manfrin	Consigliere	Pier Alvisè Pietropolli Charmet
Consigliere	Bruno Piva	Consigliere	Sofia Solarino
Consigliere	Michele Quaia	Consigliere	Calogero Lo Pipero
Consigliere	Marco Salvador	Consigliere	Sonia D'Aniello

1.1.3 Struttura organizzativa



Comune di Pordenone

ALLEGATO A)



1.1.4 Condizione giuridica dell'Ente.

Il mandato è iniziato a giugno 2011 non ha subito interruzioni, pertanto l'ente non è mai stato commissariato.

1.1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis?

- 1) DISSESTO: NO
- 2) PRE-DISSESTO NO

1.1.6 Contesto interno ed esterno

La sezione descrive in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato

Gli anni dal 2011 al 2016 hanno visto un profondo cambiamento del nostro paese che ha toccato ovviamente anche la comunità di Pordenone.

Se nel 2011 il dibattito era se la crisi esistesse davvero, gli anni successivi ci hanno posto di fronte ad una trasformazione veloce e reale del mondo della pubblica amministrazione e, a volte in modo drammatico, di quello del lavoro. Le conseguenze relative al secondo punto sono state un livello di disoccupazione sopra il dieci per cento nella nostra provincia ed un aumento delle necessità di aiuto da parte di molti per periodi lunghi, in attesa di una ripartenza della occupazione effettiva.

Nella pubblica amministrazione quello che più ci ha direttamente interessati sono stati la sequenza della introduzione del patto di stabilità anche nei comuni del Friuli Venezia Giulia, del successivo equilibrio di bilancio come aspetti più tecnici ma non per questo meno impegnativi da un punto di vista organizzativo quali lo split payment, la fatturazione elettronica.

In tale scenario è stato necessario reinventare in ogni funzione e servizio il modo di operare e di progettare, obbligando a rivedere abitudini e vecchi schemi. In questo modo i cinque anni trascorsi hanno dato alla città molto sotto ogni aspetto ed hanno provato come, attraverso questo cambiamento, le cose si possano fare con minori risorse ma non abbassando la qualità delle proposte e dei servizi.

DIREZIONE GENERALE

PERSONALE

Nel corso del quinquennio 2011-2016 la normativa in materia di reclutamento del personale è stata oggetto di radicali revisioni per effetto delle leggi di stabilità nazionali e regionali. Si è reso pertanto necessario ridefinire annualmente la possibile programmazione di copertura del fabbisogno, secondo il quadro normativo di volta in volta vigente. Pur in presenza di vincoli normativi sempre più stringenti, l'Ente è stato impegnato a cercare sempre nuove soluzioni per migliorare l'efficienza dell'apparato amministrativo anche attraverso la revisione della struttura organizzativa nell'ottica dell'accorpamento per omogeneità di funzioni, e per soddisfare il proprio fabbisogno. La struttura è stata oggetto di revisione in ogni anno del mandato. Particolare criticità organizzative si riscontrano ancora nell'ambito dell'attività legate alle procedure di acquisizione di beni e servizi, nelle procedure legate al nuovo bilancio armonizzato, nelle attività relative ai lavori pubblici, sia per l'attività amministrativa sia per l'attività tecnica.

In particolare l'Ente ha comunque provveduto:

- dato il periodo di forti difficoltà economiche, a potenziare la dotazione organica del Servizio sociale dei Comuni con l'obiettivo di garantire il servizio di assistenza sociale;
- a garantire i rapporti minimi educatore/bambino negli asili nido, provvedendo alla sostituzione del personale assente a vario titolo;
- per garantire la sicurezza della cittadinanza, a rafforzare la dotazione organica della Polizia locale di Pordenone/Roveredo in Piano;

- a reclutare figure altamente professionali per la messa in sicurezza del territorio comunale e per il miglioramento della mobilità urbana.

Particolare attenzione è stata poi posta alla copertura della quota d'obbligo del personale appartenente alle categorie protette.

L'Amministrazione inoltre ha inteso utilizzare anche il lavoro somministrato per poter far fronte con maggiore celerità alle richieste soprattutto di sostituzione di personale assente per malattie lunghe o maternità. Pertanto è stato affidato, previo espletamento di procedure di gara, il servizio di fornitura di lavoro somministrato a cui attinge sia il Comune di Pordenone sia il Comune di Roveredo in Piano.

Il quadro normativo entro il quale ha operato l'Amministrazione si è rivelato estremamente complesso e mutevole per l'effetto di interventi sulla legge regionale da parte della Corte Costituzionale e della conseguente attività legislativa intervenuta. In tale contesto l'Amministrazione comunale ha comunque deliberato, anticipando in previsione il contenuto della legge regionale, a deliberare la programmazione del fabbisogno di personale per lavoro flessibile, calcolando il limite finanziario utilizzabile per l'anno 2014. Tale programmazione ha consentito di assumere e prorogare n. 12 unità con diversi profili professionali, consentendo la continuità dei servizi soprattutto nell'Ambito socio assistenziale e negli asili nido.

In particolare, per effetto della sentenza della corte costituzionale n. 54/2014, sono state rese nulle tutte le disposizioni di legge regionale che avevano disciplinato le assunzioni con decorrenza dall'anno 2011. Ciò ha comportato una ricognizione in autotutela dei provvedimenti adottati dal 2011 per la verifica di legittimità e della conseguente eventualità di risoluzione dei rapporti di lavoro instaurati sulla base delle norme censurate. Successivamente è intervenuta la legge regionale n. 12/2014 che, rendendo applicabile ex post la normativa vigente negli enti locali diversi dal Comparto Unico Regionale, ha introdotto ulteriori e diversi vincoli. L'Amministrazione ha quindi dovuto effettuare un'ulteriore ricognizione delle assunzioni effettuate dal 2011 per verificarne la compatibilità con le norme introdotte e fornire alla Regione i dati richiesti dalla stessa LR 12/2014, finalizzati all'individuazione dei meccanismi di riassorbimento a livello di sistema integrato di Comparto.

Nel piano dei fabbisogni 2016/2018 è intenzione dell'Amministrazione comunale prevedere la sostituzione del personale che verrà a cessare dal servizio ed una parziale integrazione della dotazione di personale dirigente (quest'ultima passata da 18 dirigenti in servizio nel 2009 ai 7 in servizio nel 2016 di cui uno a tempo parziale in quanto in convenzione con altra Amministrazione). Ciò è reso necessario per garantire il ricambio generazionale ed il necessario presidio delle funzioni dirigenziali a fronte dei pensionamenti avvenuti e previsti nell'immediato. Il turn-over delle figure dirigenziali e non dirigenziali sarà comunque attuato compatibilmente con gli ulteriori limiti alle assunzioni imposti dalle leggi di stabilità nazionale per gli anni 2015 e 2016, in questo momento non del tutto coerenti con il quadro normativo regionale.

Per quanto riguarda la gestione associata il Servizio di Gestione delle risorse umane, per effetto della convenzione stipulata nel 2007 con l'Amministrazione comunale di Roveredo in Piano ai sensi della LR 1/2006, nonché per effetto dell'acquisizione del servizio sociale dei Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo e San Quirino, ha proseguito nella gestione di tutto il personale, nell'obiettivo di ulteriormente perseguire il miglioramento dell'efficienza dovuta alla realizzazione di forme associative ed l'omogeneizzazione dei trattamenti regolamentari e contrattuali dei dipendenti.

In vista dell'imminente costituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali (UTI), si renderà necessario approntare un importante processo di riorganizzazione complessiva che coinvolga tutte le amministrazioni comunali costituenti l'UTI. Gli stringenti vincoli e l'evoluzione normativa sempre più complessa in materia di personale rischiano, in assenza di una reale e profonda revisione e semplificazione degli istituti e delle procedure sia in ambito legislativo sia in ambito contrattuale, di vanificare gli obiettivi di efficienza, efficacia e contenimento della spesa, di semplificazione istituzionale e di riduzione della burocrazia e dei costi, come proposti dalla legge regionale n. 26/2014 di riordino del sistema Regione – Autonomie locali.

Relativamente alla gestione dei rapporti di lavoro, nel periodo del mandato si è data definizione ai numerosi contenziosi del personale del Corpo di Polizia Locale, avviati per effetto dell'applicazione del primo Contratto collettivo regionale di Comparto. Tali procedimenti hanno comportato un notevole aggravio sia in termini di gestione del contenzioso sia in termini di riflessi sulla spesa del personale e sull'organizzazione del servizio. L'Amministrazione ha provveduto, anche con l'utilizzo delle procedure previste di conciliazione, a definire le singole posizioni giuridiche ed i relativi inquadramenti economici. Inoltre, attraverso interventi sulla composizione della dotazione organica e realizzazione di percorsi formativi, ha provveduto a riorganizzare la struttura del Comando con individuazione dei gradi e quindi dei relativi livelli gerarchici.

Sono stati definiti n. 45 contenziosi di cui n. 44 in via stragiudiziale e n. 1 in via giudiziale. Al momento non risultano aperti procedimenti in tal senso.

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il sistema di programmazione e controllo adottato dall'Ente, riconosciuto a livello nazionale, è attualmente utilizzato da 28 pubbliche amministrazioni nazionali. La programmazione, tuttavia, negli ultimi anni è stata influenzata dalle incertezze legate alla fiscalità definita a livello nazionale che hanno ritardato l'approvazione dei documenti fondamentali quali il Bilancio e la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) ora il nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) posticipando, di conseguenza, l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e del Piano delle Performance (PdP). Ben si comprende, quindi, come una programmazione operativa, con la definizione e assegnazione degli obiettivi alla struttura, approvata in prossimità della metà dell'esercizio sia un punto critico sul quale operare al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia futura della gestione. Per quanto di competenza dell'Ente occorrerà fare in modo di approvare i prossimi bilanci di previsione entro dicembre dell'esercizio precedente e la programmazione operativa entro le prime settimane del nuovo esercizio.

POLITICHE EUROPEE

Le criticità principali sono rappresentate da:

- elevata concorrenza in Europa per i progetti a finanziamento diretto;
- difficoltà nel far comprendere alla struttura la tipologia di lavoro e la necessaria intersettorialità dei progetti;
- condivisione di progetti con un numero elevato di partner.

Con l'avvio dell'UTI del Noncello l'attività sarà svolta anche per gli altri comuni (Fontanafredda, San Quirino, Cordenons e Zoppola) e necessariamente la struttura andrà implementata.

SETTORE I – AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

PROTOCOLLO

Il programma si è svolto secondo le previsioni; non sono state individuate criticità di rilievo.

Dal 2015 è stato introdotto il nuovo sistema di registrazione della posta in arrivo e in partenza “Protocollo-web”, messo a disposizione da Insiel. Di tale programma fa parte anche la nuova funzione denominata “Iter atti”, che ha introdotto miglioramenti per un utilizzo sempre maggiore delle pec, per una maggiore informatizzazione del sistema.

DECENTRAMENTO

Nel corso del mandato le 4 circoscrizioni di decentramento comunale sono state: Centro, Sud, Torre e Rorai-Cappuccini. Le stesse, come da indirizzi politici di mandato, sono state soppresse dal Consiglio Comunale, con decorrenza dal nuovo mandato amministrativo.

SETTORE II - CULTURA ISTRUZIONE SPORT E POLITICHE GIOVANILI

CULTURA

Il Settore Cultura del Comune comprende: i tre musei civici (il Museo d'Arte, il Museo di Storia Naturale e il Museo Archeologico); le due Gallerie civiche di recente apertura, la Biblioteca Civica, dotata di apposita sede espositiva, nonché l'Archivio Storico. Il Comune collabora con ingenti risorse organizzative ed economiche ai maggiori e noti festival internazionali che si svolgono sul territorio. nonché organizza direttamente numerose attività. L'organizzazione dei progetti è sempre supportata da apposite strategie partecipative, con lo sviluppo di numerose forme di partnership pubblico-privato. Diventata moderna città simbolo per la promozione della cultura in ambito di cinema, teatro, letteratura, Pordenone, da alcuni anni ha iniziato a porsi, con l'apertura della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea “Armando Pizzinato” e la più recente Galleria Harry Bertoia come centro d'intersezione e dialogo fra le varie espressioni artistiche, nazionali ed estere. Nel corso del quinquennio 2011/2016, si è consolidata una puntuale e precisa collaborazione sia con i soggetti che più di altri hanno fortemente contribuito a connotare l'immagine e l'attività della città, sia con il mondo dell'associazionismo perno importante per garantire la vivacità culturale della città. per giungere insieme a loro ad una comune identità anche attraverso la periodizzazione delle iniziative a breve, media e lunga scadenza ed all'adozione di strumenti di coordinamento e informazione.

Nel corso degli ultimi dieci anni Pordenone è diventata la seconda città in Italia per reddito prodotto da manifestazioni ed eventi culturali, quali i festival letterari e di cinematografia, noti in tutto il mondo.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

Nel corso del quinquennio 2011/2016 la crisi economica ha notevolmente ridotto le risorse economiche e la cultura è stato il settore che in termini di percentuale sul bilancio comunale è stata più penalizzata

Nonostante la riduzione del budget di spesa , attivando continue collaborazioni con le associazioni cittadine, l'aumentato coinvolgimento di partner privati e con un'oculata organizzazione amministrativa delle risorse e la città è rimasta sempre all'apice della classifica delle città d'Italia per reddito prodotto dalla cultura.

MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI

Il complesso dei Musei cittadini di proprietà comunale sono sempre più centri di produzione culturale, un polo di attrazione cittadina e turistica al tempo stesso, funzione che si esplica in particolare in occasione di eventi e festival che annualmente richiamano notevoli flussi di visitatori in città. Al fine di avvicinare quanto più pubblico negli ultimi anni i Musei e le altre strutture culturali sono divenute altresì location oltre che per numerose conferenze di carattere più strettamente artistico o scientifico, anche per iniziative musicali, teatrali e performance artistiche in generale (oltre 61.000 visitatori nell'anno 2015).

Le collezioni custodite nel Museo d'Arte, di Palazzo Ricchieri, nel Museo delle Scienze di Palazzo Amalteo e nel Museo Archeologico del castello di Torre fanno sì che i Musei Civici assolvano la loro intrinseca natura d'istituzioni culturali, luoghi predestinati ad accogliere le opere esposte al pubblico ai fini di studio, educazione e svago. La presenza continuativa di servizi educativo - didattici consente ai Musei di divenire luoghi permanenti di crescita e formazione, in grado di raggiungere fasce d'utenza sempre più ampie, meta per studenti, famiglie, appassionati d'arte. Nell'ultimo quinquennio, sono notevolmente aumentati gli studenti che hanno partecipato alle attività didattiche organizzate nei vari musei cittadini (oltre 12.000). Con l'apertura degli spazi espositivi della Galleria d'arte moderna e contemporanea "Armando Pizzinato" e della Galleria "Harry Bertoia", si sono create nuove occasioni di scambio e relazione attraverso mostre, incontri ed eventi che spaziano dalla pittura italiana di fine '800 fino alle ultime tendenze dell'arte contemporanea. Obiettivo principale è stato quello di presentare artisti, diversi per formazione e mezzi espressivi, capaci di cogliere e approfondire i diversi aspetti della contemporaneità.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- riduzione delle risorse per l'organizzazione di eventi: sono state attivate tutte le forme possibili di partecipazione di associazioni e di partner privati;
- personale insufficiente per la gestione dei sei spazi espositivi: si è quindi dovuto fare leva con altre risorse (Lavoratori socialmente Utili, Lavori di Pubblica utilità, borse lavoro);
- necessità di avere personale specializzato nella custodia, sorveglianza ed accoglienza al pubblico con conoscenza almeno della lingua inglese.

POLITICHE GIOVANILI E INFORMAGIOVANI

Nel 2015 sono stati inaugurati i nuovi spazi per l'Ufficio Politiche Giovanili ed il Servizio Informagiovani nell'ex Convento di San Francesco, il che ha consentito un maggior coordinamento e diffusione delle iniziative culturali a più ampi spazi di utenza. Un'utenza accolta in uno dei principali centri culturali cittadini con spazi ampi e rinnovati, che costituisce un altro centro di riferimento qualificato per la fascia di popolazione più giovane.

Il Servizio Informagiovani ha dato risposte alle nuove istanze degli utenti: casa, mobilità, lavoro e soprattutto a dato maggiore risalto e visibilità agli interventi a favore della popolazione giovanile del territorio, rinnovando la vocazione originaria di tale servizio.

Da segnalare l'avvio nel 2014 della Card "Giovani", con la quale accedere a condizioni favorevoli a servizi e interventi in città (teatri, cinema, negozi, spettacoli, etc.). Il progetto ha avuto un ottimo riscontro con la

distribuzione di 500 card ed il progetto “ Giovani Insieme in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 che mira a favorire sia una collaborazione con le scuole della città con stage formativi, sia ad accrescere l’inserimento sociale dei giovani inoccupati e disoccupati e ad incrementare la loro predisposizione nei confronti di concetti quali solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

Il servizio Politiche giovanili ha continuato a garantire la gestione dei due Centri di Aggregazione Giovanile di Largo Cervignano e di Via Pontinia, a cui si è aggiunto dal 2105 un progetto per il quartiere di Vallenoncello. Criticità riscontrate e soluzioni adottate: dislocazione in edifici periferici dei servizi per i giovani, la riunificazione dei due servizi nello stesso edificio del settore II ha risolto la problematicità e creato più sinergia anche con gli altri servizi del settore (Cultura Musei Sport).

BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

La biblioteca civica, ospitata nel ristrutturato complesso conventuale del Settecento, è una struttura di qualità nel cuore della città e ne è diventata uno dei luoghi più attrattivi. Non è la solita biblioteca ma un punto di riferimento per le realtà culturali cittadine, con oltre 900 presenze per giorno di apertura, uno spazio dove ospitare rassegne culturali a tutto campo (come la *kermesse* settembrina di *pordenonelegge*) e iniziative mirate (animazione per ragazzi, *reading*, mostre, conferenze su temi specifici e campi diversi come musica, storia, letteratura, arte...), un luogo e un modo dove passare proficuamente le proprie giornate studiando, leggendo libri e riviste, ascoltando CD, facendosi nuovi amici e allargando i propri interessi grazie alle continue proposte culturali.

La medesima apertura alla cittadinanza caratterizza l’archivio storico che, oltre a garantire un minuzioso servizio agli utenti in sede, in questi anni si è dotato di un inventario online e, da ultimo, ha digitalizzato le rubriche d’archivio (persone e enti/affari) e ha aderito al progetto Europea 1914-1918 proponendosi ai privati come tramite per riversare le proprie testimonianze relative alla guerra.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- aumentata necessità di personale per garantire il maggior afflusso di utenza registratosi nel quinquennio: la nuova biblioteca, evolutasi a centro culturale, ha dovuto fare i conti con un’aumentata necessità di personale cui si farà fronte con l’appalto per la gestione di servizi decorrente da giugno 2016;
- diminuzione dei finanziamenti per iniziative culturali all'interno della biblioteca: si è fatto leva sul volontariato, grazie al quale vengono gestite anche le cinque biblioteche di quartiere, avamposti della promozione della lettura nel tessuto urbano;
- diminuzione dei fondi per acquisto libri. Rimane questa criticità da affrontare anche in vista della possibile costituzione di un sistema bibliotecario allargato alla UTI.

SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Le attività prevalenti in capo al Servizio Istruzione sono state finalizzate a garantire e supportare il funzionamento delle 25 scuole di competenza comunale: scuole dell’infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di 1° grado. Nonostante il quinquennio sia stato fortemente condizionato dalla contrazione delle risorse finanziarie a causa dei limiti imposti dai vincoli di finanza pubblica e dal blocco del turn over, grazie ad

una efficace azione organizzativa, gli interventi previsti dalla normativa statale e regionale sono stati regolarmente attuati.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- fenomeno delle liste di attesa nelle scuole d'infanzia: risolto nel 2013 con la costruzione e l'entrata in funzione della nuova scuola dell'infanzia di Via Ada Negri nel quartiere Villanova;
- diversità eccessive nella presenza di bambini stranieri nelle scuole: ridistribuire in modo equo la presenza straniera. Le differenze permangono, soprattutto in asili adiacenti alle case popolari. Si è cercato di ovviare al problema con progetti ad hoc sul rafforzamento della lingua e sulla condivisione delle regole con il coinvolgimento delle famiglie;
- mantenimento in funzione di tutte le strutture scolastiche: nonostante la sensibile riduzione delle iscrizioni presso la scuola dell'infanzia di Via San Vito, l'Amministrazione comunale ne ha salvaguardato il funzionamento puntando anche su azioni volte ad incrementare il numero degli utenti realizzando uno specifico progetto di integrazione che ha coinvolto docenti, alunni e famiglie;
- anche la scuola primaria Collodi, della quale era stata ventilata la chiusura, è stata mantenuta in funzione con l'impegno dell'Amministrazione ad attivare il servizio di mensa a partire dall'anno scolastico 2016/2017;
- consiglio comunale dei ragazzi: pur in carenza di risorse, è proseguito il progetto. Sono state introdotte opportune modifiche alle modalità di gestione, che prevedono un minore intervento esterno a fronte di una maggiore e più consapevole partecipazione delle scuole. I temi trattati durante il quinquennio sono stati: la Cittadinanza consapevole, la tutela dei beni comunali, la rivitalizzazione di luoghi della città e la partecipazione al nuovo Piano regolatore;
- progetti speciali per le scuole primarie e le secondarie di 1° grado: partecipando con esito positivo ai bandi regionali è stato possibile ottenere finanziamenti per la realizzazione dei progetti sottoindicati quasi interamente finanziati dalla regione:
 - a) "Nativi digitali" per un uso consapevole e corretto delle tecnologie informatiche;
 - b) "Good Afternoon" progetto finalizzato all'inclusione, socializzazione, integrazione, con potenziamento della lingua inglese, della musica e del sostegno allo studio. Il progetto è stato realizzato in orario pomeridiano extra curriculare;
- sono stati ultimati i lavori per portare la fibra ottica alle sedi dei 4 Istituti Comprensivi ed in alcuni plessi scolastici. Il progetto, ancora in itinere, si propone di raggiungere tutte le scuole e completare il cablaggio interno;
- fenomeno bullismo e cyberbullismo: è stato aperto un tavolo di confronto con i dirigenti scolastici per affrontare il problema e concordare azioni di informazione, formazione e percorsi educativi rivolti a ragazzi, docenti e genitori;
- qualità dei servizi Doposcuola: è stato realizzato un importante progetto con finalità di start up nel quartiere di Villanova che ha portato alla costituzione autonoma di un servizio di qualità; inoltre, attraverso un tavolo di condivisione, durato un intero anno scolastico, sono state fornite e condivise da tutti i gestori le linee guida per la stesura della carta dei servizi dei dopo scuola dell'ambito territoriale;

- pagamento tariffa trasporto scolastico (servizio a domanda individuale): con l'introduzione del pagamento anticipato della prima rata (50% della tariffa) all'atto della richiesta di iscrizione ed una a metà anno scolastico, la morosità è stata notevolmente ridotta;
- contributi a sostegno del funzionamento delle scuole e delle attività di POF: si è garantito il sostegno alle scuole pur in presenza di una contrazione delle risorse disponibili legate alla fiscalità generale;
- continuità didattica: è stato avviato un tavolo di condivisione tra gli asili nido e le scuole dell'infanzia primarie e secondarie per la carta di continuità 0/14.

ASILI NIDO COMUNALI

Per gli asili nido comunali con una capienza a pieno organico di 100 posti, insufficiente a garantire le domande delle famiglie pordenonesi, si è intervenuti mantenendo la possibilità di iscriversi ai 5 nidi privati accreditati e sostenendo le famiglie, con un contributo differenziato in base alle fasce ISEE. Pur riscontrando una forte flessione negli anni del contributo regionale erogato per la gestione dei servizi si è riusciti a contenere le rette a carico delle famiglie che sono rimaste inalterate adeguandole solo alcuni anni all'inflazione. Ogni anno è stato organizzato il prolungamento estivo del servizio che ha garantito supporto alle famiglie nella gestione dei figli per ulteriori due o tre settimane oltre il normale calendario di attività.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- riportare gli asili nido nell'ambito dei servizi scolastici: attuato nel 2014; nel 2015 anche gli uffici amministrativi sono stati trasferiti nello stesso stabile ex convento di San Francesco;
- contrazione delle risorse disponibili dell'intera struttura: la posizione organizzativa non è stata sostituita, nonostante l'assenza di tale figura, con una adeguata valorizzazione e motivazione del personale del servizio Nidi. Le attività sono proseguite regolarmente: inoltre l'esito del questionario di soddisfazione degli utenti è stato positivo elevando la valutazione da otto a nove;
- contributi alle famiglie per l'accesso ai nidi accreditati: necessità di garantire la sostenibilità in bilancio del sostegno alle famiglie;
- rideterminazione delle tariffe tenendo conto che la regione FVG eroga alle famiglie dei contributi a sostegno della retta. La revisione delle tariffe dovrebbe interessare le fasce minime ed intermedie che usufruiscono gratuitamente o quasi del servizio; dovrebbe essere rivista in aumento anche la quota di presenza giornaliera che viene sommata alla retta base;
- adeguamento del regolamento per il funzionamento degli Asili Nido: il regolamento è stato modificato in favore dell'utenza, soprattutto relativamente alle priorità per l'iscrizione e per i trasferimenti al fine di mantenere la continuità per i bambini e di favorire l'utenza debole e le giovani coppie;
- per mantenere il servizio pubblico degli asili nido con la capienza massima sarà necessario valutare se aumentare l'organico del personale comunale, attualmente ridotto, tenendo conto anche dell'età media degli educatori (14 su 19 superano i 50 anni) e delle varie tipologie di assenza anche prolungate o in alternativa acquisire dall'esterno parte delle risorse necessarie per il funzionamento del servizio.

RISTORAZIONE SCOLASTICA ED EDUCAZIONE ALIMENTARE

Il Servizio di Ristorazione Scolastica organizzazione complessa e delicata produce e distribuisce in 21 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, circa 2000 pasti giornalieri con oltre 300.000 pasti anno di cui circa 130.000 per i bambini di 3/5 anni. Il servizio si articola su due tipologie di servizio: gestione diretta per i pasti dei bambini delle scuole dell'infanzia statali cittadine confezionati da cuochi comunali professionalmente qualificati, in n. 4 cucine presenti in alcune scuole dell'infanzia e gestione in appalto a ditta specializzata nel settore della ristorazione scolastica, selezionata con gara d'appalto europea e in possesso di certificazione di qualità, per i pasti dei bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado statali, gara effettuata nel 2015 per 5 anni. L'impegno portato avanti dall'amministrazione comunale è stato di fornire pasti adeguati alle esigenze nutrizionali, psicologiche e relazionali nella tutela del benessere del singolo e della comunità infantile, promuovendo iniziative sui temi della salute in sinergia.

Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- famiglie morose: con particolare rilevanza per le famiglie straniere. Tenuto conto che molte famiglie non pagano la mensa a settembre verrà introdotto un sistema di pagamento anticipato;
- difficoltà nel recuperare il credito dei pasti forniti al personale docente statale per i quali lo Stato eroga solo un contributo a parziale copertura del costo sostenuto dal Comune. L'Amministrazione ha già attivato le procedure per una vertenza legale supportata anche dall'Anci nazionale.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il servizio, pur con una riduzione di risorse economiche, ha garantito lo svolgimento delle varie iniziative sia a supporto delle associazioni e federazioni sportive, nonché delle associazioni del tempo libero con particolare riferimento a quelle aventi carattere ricorrente e che abbiano acquisito riconosciuta popolarità.

L'indirizzo politico di coinvolgimento delle Associazioni nell'organizzazione delle manifestazioni per far crescere la città e quindi essere presenti e partecipi direttamente su tutte le iniziative cittadine, ha dato i suoi frutti con il costante aumento di presenze di pubblico durante i principali eventi organizzati direttamente dal Comune quali Estate in Città e attività di Natale. Il servizio in particolare ha collaborato inoltre nella risoluzione delle problematiche tecniche, gestionali e di coordinamento con uffici interni ed esterni all'Ente, legate alla pianificazione ed organizzazione dei servizi nell'ambito di ogni singola manifestazione, assicurando e migliorando lo standard qualitativo reso all'utenza.

Da sottolineare anche l'impegno nella collaborazione alle associazioni sportive che hanno in concessione i 40 impianti sportivi cittadini e la gestione negli orari extra curricolari degli impianti sportivi di proprietà della dell'Ente Provincia. Criticità riscontrate e soluzioni adottate:

- contributi alle associazioni sportive: la riduzione delle risorse finanziarie ha determinato una riduzione dei contributi alle associazioni sportive;
- contributi eventi e manifestazioni più importanti: anche in questo caso sono stati rideterminati i contributi per le manifestazioni ed eventi;
- interventi di manutenzione straordinaria impianti sportivi: la riduzione delle risorse combinata al rispetto del patto di stabilità non ha consentito di poter attuare negli impianti sportivi tutte le manutenzioni necessarie.

SETTORE III – SERVIZIO ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**

Il Servizio Sociale dei Comuni gestito in modo associato nell'Ambito distrettuale urbano 6.5 (LR 6/2006) a inizio mandato presentava un buon livello di integrazione degli indirizzi condivisi tra le amministrazioni comunali ed una serie di prassi consolidate nella gestione associata dei servizi. Tuttavia rimanevano aperte alcune sfide importanti, principalmente la migliore definizione di un modello organizzativo e regolamentare capace di coniugare prossimità alle specifiche esigenze territoriali dei diversi comuni, qualità ed innovazione negli interventi settoriali dove sono richiesti saperi specialistici che solo la dimensione trasversale d'Ambito può garantire e articolazioni a responsabilità diffusa per aumentare l'efficienza nella definizione ed attuazione dei provvedimenti. A ciò si aggiunga il contesto offerto dalla Regione in merito alla nuova definizione del Piano di Zona che richiedeva di rilanciare la dimensione partecipativa e responsabile del privato sociale che collabora con i servizi e obiettivi stringenti verso una reale integrazione socio-sanitaria. Tutto ciò in un contesto socio-economico in piena crisi che stava determinando un aumento significativo delle richieste d'aiuto dei cittadini ai Comuni.

Conseguentemente è stato intensificato il lavoro nell'Assemblea dei Sindaci volto ad una più dettagliata definizione di politiche sociali condivise e a discesa alla promozione di un approccio gestionale maggiormente improntato alla valorizzazione dei coordinamenti territoriali; nonché alla costruzione nel tempo di un nuovo impianto organizzativo, varato a fine mandato. Nella definizione e realizzazione degli obiettivi del Piano di Zona è stato sperimentato un modello partecipativo realizzato tramite forum tematici aperti permanentemente (co-coordinati con il privato sociale) che ha permesso di implementare in modo significativo la rete delle collaborazioni. Proprio il lavoro svolto nell'ambito della partecipazione ha fatto inoltre emergere la necessità di arricchire le modalità di erogazione dei servizi sociali da orientare maggiormente allo sviluppo di comunità, modificando sensibilmente prassi operative e gestione delle relazioni con stakeholders ed utenti. A tale scopo è stato di recente definito un piano di lavoro ad hoc.

L'Ambito urbano è stato inoltre determinante nella promozione di una serie d'interventi sociali innovativi come la progettazione di una Fondazione per il microcredito; la creazione di uno spazio inter professionale che promuova l'approccio di sistema alle tematiche educative (Città educativa); il potenziamento e la diversificazione delle risposte sul disagio abitativo e l'abitare sociale (Housign First, Rete accoglienza, Albergo sociale, ecc.); il reperimento di risorse aggiuntive tramite progettazioni su bandi regionali e nazionali/europei (Gender Driver, Ent-Labs for Moms; P.A.S.S.; Sprar; Ctrl+Alt+EnterPrise).

Sul piano dell'integrazione socio-sanitaria i principali obiettivi posti dalla Regione, soprattutto in termini di facilitazione e chiarezza nell'accesso condiviso ai servizi, l'approvazione di strumenti e prassi valutative condivise tra sanità e sociale ed i conseguenti percorsi di cura/aiuto si è lavorato nell'ambito di una "cabina di regia" condivisa tra direzione AAS5-Distretti-Dipartimenti ed Ambiti distrettuali dell'area vasta pordenonese. I documenti così condivisi sono giunti all'approvazione delle rispettive Assemblee dei Sindaci ed attuata dai servizi. Si tratta di una prassi unica in Regione.

Sulla scorta di quanto realizzato in questi anni si rilevano alcuni punti strategici non ancora risolti e che costituiranno lo sviluppo futuro dell'Ambito urbano:

- la predisposizione di tutti i passaggi necessari all'allargamento dell'Ambito ai comuni di Zoppola e Fontanafredda nell'alveo di quanto previsto dalla costituzione dell'UTI del Noncello e la realizzazione di una piena integrazione di tutte le materie sociali nella gestione associata, ovvero la gestione anche di quelle materie rimaste in modo residuale in capo ai singoli comuni. A ciò ne consegue anche l'aggiornamento del disegno organizzativo, comunque in coerenza con l'impianto generale già definito;
- il consolidamento della proiezione territoriale del servizio sociale, portando a compimento il progetto relativo al servizio sociale di comunità e la messa a sistema dei forum tematici;
- La realizzazione dei bandi generali di co-progettazioni che acquisiscano le numerose sperimentazioni nelle aree dell'inclusione sociale ed educativa effettuate con il PDZ;
- la ridefinizione dell'assetto gestionale del Servizio di Assistenza Domiciliare, anche qui sulla base delle sperimentazioni effettuate e di un approccio progettuale in grado di valorizzare maggiormente le risorse di rete territoriali.

SETTORE IV – GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

L'ufficio Difesa del suolo si è occupato della risoluzione di criticità idrauliche puntuali e diffuse sul territorio comunale mediante opere di mitigazione del rischio complessivo, come ad esempio: potenziamento idrovore di Vallenoncello (€ 2.450.000,00 in completamento), ripristino funzionalità idraulica del reticolo idrografico minore a Villanova e Vallenoncello (€ 2.000.000,00), opere di mitigazione del rischio idraulico presso la SS13/via Chiesa di Rorai (€ 380.000,00). E' stata inoltre eseguita la Manutenzione idraulica del fiume Noncello per agevolare le attività di navigazione e fruibilità del fiume. Sono state realizzate opere ambientali come il risanamento degli ambiti di fognatura di via Molinari, via Gozzi, via Roggiuzzole, via Trento, via Trieste, via Colombo e via Vespucci, di via Gorizia e vicolo delle Mura.

VERDE E PARCHI

L'ufficio Verde e Parchi si è occupato della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi in gestione interna, dell'ampliamento/sostituzione/manutenzione dei giochi e attrezzi presenti nei parchi, della gestione del Contratto con la società partecipata Gea Spa e della realizzazione di opere di riqualificazione ambientale come ad esempio: riqualificazione ambientale e funzionale zona parcheggi e zona prativa attestante su via San Giuliano; realizzazione del tratto ciclopedonale congiungente parco San Carlo con via Manin; manutenzione per il recupero ambientale ed il restauro conservativo dell'area verde "Ex ghiacciaia" nel parco urbano San Valentino.

PROTEZIONE CIVILE

L'ufficio Protezione civile si è occupato della stesura del Piano comunale delle emergenze nonché del suo costante aggiornamento, oltre ad attività di prevenzione ed addestramento del gruppo di volontari di Protezione civile.

URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Non si segnalano particolari criticità riferibili ad arretrati in nessuna delle branche di attività dell'U.O.C. L'attuale dotazione di personale, ridimensionata rispetto al recente passato, è adeguata all'attuale mole di lavoro in campo tecnico ma registra una lieve sottodotazione in campo amministrativo.

GESTIONE ASSOCIATA SUAP

Permane la difficoltà nel governo dei procedimenti ove sono coinvolte altre amministrazioni/enti/uffici che non rispettano i rispettivi tempi. Procedimenti dei quali lo SUAP è responsabile del procedimento. Tali criticità negli anni sono state per così dire "smussate" attraverso diverse azioni, ma rimane comunque il punto debole della catena autorizzatoria.

POLITICHE DEL TERRITORIO E SIT

Le principali criticità riscontrate sono state quelle connesse con la complessità della gestione di un processo strategico quale quello della predisposizione di un nuovo Piano Regolatore, tra l'altro in una fase storica di crisi del sistema economico globale. Tali criticità sono state quindi affrontate e risolte con determinazione grazie al lavoro di coesione che contraddistingue la squadra che compone il Servizio e che ha saputo lavorare in modo coordinato e costante con l'assessore di riferimento allo scopo di far coincidere l'obiettivo politico con quello tecnico.

LAVORI PUBBLICI

Il Comune di Pordenone dispone di un importante e consistente patrimonio immobiliare, costituito da pregevoli edifici storici, significativi esempi di architettura moderna, recenti nuove realizzazioni, spazi urbani articolati su vie e piazze e ampie aree di valenza paesaggistico ambientale.

Pertanto l'impegno prioritario assunto dall'amministrazione nell'ambito dei lavori pubblici e viabilità si è incentrato prioritariamente sulla manutenzione, rinnovo e messa a norma degli edifici esistenti, scuole in primis, delle strade e delle reti di servizi, oltre a interventi strategici volti alla tutela del territorio sotto il profilo idraulico e ambientale. Si tratta di un'attività che, nel corso dell'ultimo quinquennio, pur con i limiti imposti dal patto di stabilità, ha richiesto sempre maggiori spazi finanziari e deve costituire per il futuro uno degli obiettivi strategici da perseguire.

Particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta a interventi di monitoraggio e contenimento dei consumi energetici, sia dal punto di vista del risparmio nella gestione del bene pubblico, che da quello della pianificazione in ambito urbanistico territoriale. Anche in questo caso si tratta di un percorso che va costruito progressivamente nel tempo per rispondere alle sempre maggiori esigenze di contenimento della spesa pubblica e di salvaguardia dell'ambiente.

Per quanto riguarda i procedimenti amministrativi degli appalti si evidenzia una criticità nelle tempistiche, per effetto di sempre maggiori adempimenti burocratici. Sarà necessario, in futuro, adottare ogni accorgimento organizzativo e supporto operativo atti a snellire l'iter delle pratiche.

PATRIMONIO

Nel corso dell'ultimo quinquennio il servizio è stato trasferito al Settore gestione territorio, infrastrutture e ambiente e ha dovuto sostenere l'accumulo di lavoro arretrato, attualmente in fase di smaltimento. Tale accumulo, sommato all'attività ordinaria, è destinato a perdurare e pertanto, andranno adottate soluzioni di tipo organizzativo al fine di superare le criticità dell'ufficio.

Tale situazione è stata accentuata dai numerosi obblighi di legge introdotti relativamente all'anagrafe del patrimonio immobiliare (MEF) e alle diverse forme di pubblicità (trasparenza, anticorruzione).

La recente approvazione del regolamento per la gestione dei beni comuni consentirà di instaurare nuove forme di collaborazione tra il Comune ed i cittadini, che potranno parzialmente compensare la diminuzione delle risorse destinate alla spesa pubblica per la manutenzione del patrimonio.

AMBIENTE

Sulla scorta di quell'autonomia territoriale fondata non tanto sul computo demografico all'interno di precisi confini amministrativi, quanto sulla capacità di essere nodo centrale di una rete territoriale unica, complessa e articolata, Pordenone ha cercato di rafforzare e ampliare le competenze affinché la città e i suoi abitanti possano risolvere i problemi di qualità della vita nonché di salvaguardia e rivitalizzazione del territorio. Una città ecologica e sostenibile, in cui le trasformazioni territoriali e urbane accompagnano e coniugano le opportunità di sviluppo con l'impronta verde e con la tutela e salvaguardia del paesaggio.

In questo quinquennio ci si è concentrati in primis sulla programmazione/pianificazione degli strumenti e piani aventi attinenza con l'Ambiente.

Si è proceduto con un tavolo politico/tecnico trasversale affinché alcuni strumenti di pianificazione fossero redatti condividendo percorsi e temi, costituissero elementi di supporto l'un l'altro e fossero coerenti fra loro. A questo tavolo hanno fatto parte in particolare i politici e i tecnici che hanno seguito il nuovo Piano regolatore (PRGC), il Piano di classificazione acustica (PCCA), il Piano della mobilità sostenibile (PUMS) e il Piano di azione per l'energia sostenibile (PAES).

Il PAES segue l'impegno assunto dal Consiglio Comunale per l'adesione all'iniziativa promossa dall'Unione Europea denominata il "Patto dei Sindaci". Il piano dà voce ad azioni da conseguirsi entro il termine predefinito del 2020 di riduzione di CO2.

Il Piano di classificazione acustica adottato nel 2015 consente di definire le classi acustiche delle zone in relazione alla loro vocazione e alla presenza di varie sorgenti di rumore e di definire previsioni generali in materia di acustica per tale zona.

L'amministrazione ha inoltre analizzato e autorizzato tutte le richieste pervenute sia in materia di attività rumorosa, di autorizzazione paesaggistica, di richiesta di pareri e di provvedimenti di AIA e AUA.

Sono stati inoltre effettuate tutte le valutazioni in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di assoggettabilità pervenute. Restano da chiudere, al momento, in particolare alcuni procedimenti in materia di bonifica e inquinamenti derivanti da situazioni articolate e complesse con società in stato di liquidazione o fallimenti. In particolare necessita il supporto di personale dedicato con particolare professionalità giuridica. Sempre nella logica di una migliore qualità della vita si è proceduto ad approvare il Piano d'azione Comunale per (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico redatto dal

Comune di Pordenone ma valevole per i 10 comuni (Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola) dell'hinterland. Detto piano è entrato in vigore il 15 febbraio 2016 dopo aver fatto diversi incontri preparatori ed informativi con gli stakeholder, gli amministratori condominiali, le associazioni di categoria tra cui anche i tecnici del settore, i piccoli proprietari e dopo aver fatto una massiccia campagna informativa. Tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione hanno come obiettivo una città più vivibile, più inclusiva, più ecologica, più sostenibile, più intelligente, una città "smart" a misura d'uomo.

Sono state attivate tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo del benessere ambientale e degli interventi di riqualificazione del territorio comunale, anche fornendo un tempestivo ed efficace servizio di previsione, informazione e segnalazione dei fenomeni significativi che insistono sulla città di Pordenone assicurando anche la gestione del piano aria comunale previgente a quello recentemente approvato. In tal senso si è collaborato anche con le società partecipate, promuovendo e potenziando tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della governance.

È inoltre opportuno ricordare che diverse istanze sono state presentate di finanziamento europeo in campo ambientale. E' opportuno sottolineare che sono state messe a punto nuove forme di gestione che vedono protagonisti i cittadini e le associazioni di volontariato, con il risultato di coinvolgere nuove forme di partecipazione e collaborazione cittadina. Non vanno dimenticati il censimento dell'amianto (in corso), gli interventi di derattizzazione e disinfestazione da zanzare ed insetti molesti e gli interventi realizzati di altra natura tra cui l'avvio del servizio fornito dalle casette dell'acqua in 4 siti, nonché il controllo e monitoraggio della qualità dell'acqua delle fontane e le conseguenti campagne di informazione in materia.

L'educazione ambientale e la promozione di comportamenti rispettosi dell'ambiente hanno costituito un elemento molto rilevante nelle scelte dell'Amministrazione. Le attività di educazione ambientale sono state rivolte sia alla cittadinanza sia a specifiche categorie di cittadini. Sono stati proposti e realizzati numerosi progetti con le scuole che ogni anno coinvolgono un numero crescente di studenti, laboratori e visite didattiche. Si è partecipato attivamente anche ad altre iniziative tra cui: la Settimana europea della mobilità sostenibile, l'iniziativa "M'illumino di meno", la settimana europea per la riduzione dei rifiuti, la settimana nazionale "Porta la sporta". I temi ambientali richiamano l'attenzione e sollevano preoccupazioni per l'impatto sulla salute e l'ambiente da parte di comitati di cittadini residenti nell'intorno. Per queste ragioni sono in corso di predisposizione e sottoscrizione appositi accordi con ARPA per il monitoraggio e l'effettuazione di alcune indagini ambientali che richiederanno una operatività fattiva anche da parte del personale comunale e l'implementazione di ulteriori modalità di comunicazione.

Con l'avvio dei nuovi strumenti programmatori e con sperimentazione dei nuovi servizi, per facilitare i cittadini è stato realizzato e fornito materiale informativo specifico, sono state organizzate serate sui temi ed è stato attivato un servizio di informazione, svolto da persone appositamente formate, per fornire eventuali chiarimenti aggiuntivi e per raccogliere eventuali segnalazioni di criticità di carattere operativo da risolvere poi con i tecnici.

POLITICHE EUROPEE

Trattasi di un servizio costituito solamente nel maggio 2014 per attingere in maniera organizzata ai

finanziamenti europei. Il primo compito del servizio politiche europee è fornire ai diversi settori dei comuni di Pordenone, di Porcia e di Roveredo in Piano, ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, una informazione puntuale sulle attività dell'Unione europea, sui programmi comunitari, sulle priorità strategiche dell'Unione. Il Servizio svolge la propria attività agendo da solo o in partenariato. La costituzione del Servizio Politiche Europee corrisponde con l'avvio della programmazione comunitaria 2014-2020. Si è attivata per la prima volta una rete di partenariati al fine di partecipare alla progettazione condivisa a livello regionale, nazionale ed europeo. Si è avviato a livello di ente un processo di revisione e miglioramento delle procedure e di presentazione di progetti aventi carattere di intersettorialità, di progetti strategici per l'ente, che abbiano un impatto reale e che siano in linea con gli obiettivi prefissati dagli strumenti di programmazione generale quali le linee programmatiche di mandato, le "azioni strategiche di mandato", il DUP, ecc.

Particolare rilevanza ha avuto in questi ultimi due anni la promozione di progetti di cooperazione internazionale: sono infatti numerose le iniziative che ogni anno vengono realizzate in collaborazione con i soggetti del territorio che concretizzano la collaborazione attiva del Comune con le associazioni private che si occupano di cooperazione.

Criticità riscontrate:

- elevata concorrenza in Europa per i progetti a finanziamento diretto
- limitato personale dedicato
- difficoltà nel far comprendere alla struttura la tipologia di lavoro e la necessaria intersettorialità dei progetti
- condivisione di progetti con un numero elevato di partner

Con l'avvio dell'UTI del Noncello l'attività sarà svolta anche per gli altri comuni (Fontanafredda, San Quirino, Cordenons e Zoppola) e necessariamente la struttura andrà implementata.

SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comune di Pordenone, al di là delle previsioni specifiche intervenute nel corso degli ultimi anni, si è attivato per rendere il proprio sistema di partecipazioni coerente ad effettive esigenze di efficientamento nella gestione dei servizi e di costruzione di un sistema mirato esclusivamente alla migliore definizione delle modalità di attuazione dei compiti attribuiti dalle norme e dal proprio statuto.

L'Amministrazione ha avviato, sin dal suo insediamento, le procedure per razionalizzare le partecipate che si sono concretizzate con il piano di razionalizzazione (approvato a marzo del 2015) in cui si definisce il percorso che il Comune di Pordenone intende intraprendere per riorganizzare le proprie partecipazioni societarie secondo una logica finalizzata alla continuità dei servizi gestiti dalle stesse (con la previsione della possibilità di ampliamento dei servizi stessi come gestori globali), all'efficientamento della gestione e alla tutela della finanza pubblica.

Le scelte adottate dal Piano di razionalizzazione sono quelle riportate nel seguente schema riepilogativo:

Società	Tipologia partecipazione	Servizio gestito	Scelta adottata
GEA S.p.A.	Partecipazione di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene Urbana; • Gestione del verde pubblico 	Mantenimento della partecipazione e indirizzi volti alla riconfigurazione, quale

			gestore unico di servizi ambientali.
GSM S.p.A.	Partecipazione di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Parcheggi pubblici a pagamento; • Manutenzione segnaletica stradale 	Mantenimento della partecipazione e indirizzi volti alla riconfigurazione, quale gestore unico di servizi alla mobilità urbana.
HydroGEA S.p.A	Partecipazione di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio idrico integrato 	Mantenimento della partecipazione.
ATAP S.p.A.	Soc. Collegata	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio trasporto pubblico locale 	Mantenimento della partecipazione nelle more dell'aggiudicazione della gara regionale per il servizio.
Pordenone Fiere S.p.A.	Soc. Collegata	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione della Fiera di Pordenone 	Mantenimento della partecipazione nelle more della riorganizzazione delle società fieristiche regionali.
CO.MET Scrl	Partecipazione minoritaria	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgimento delle attività previste dalla L.R. 27/1999 	Mantenimento della partecipazione nel breve termine con la previsione della dismissione della partecipazione ove tale percorso risultasse più profittevole alla luce dell'abrogazione della Legge regionale 27/1999 da parte della Legge regionale 3/2015
Interporto S.p.A.	Partecipazione minoritaria	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e gestione del Centro Commerciale all'ingrosso e del Centro Intermodale di raccolta e smistamento merci di Pordenone 	Mantenimento della partecipazione nel breve termine con la previsione della dismissione a conclusione dei lavori per il completamento delle opere assegnate

Successivamente al Piano di razionalizzazione ed in linea con quanto previsto dal piano stesso l'Amministrazione comunale ha proceduto nel iter delineato con la riconfigurazione delle Società:

- GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali Spa quale gestore unico dei servizi pubblici locali per l'ambiente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2016 del 25.01.2016;
- Gestione Servizi Mobilità Spa quale gestore unico dei servizi pubblici locali per la mobilità con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48/2015 del 30.11.2015.

Con gli atti di Consiglio Comunale riguardanti le società si è proceduto:

- a qualificare i servizi in chiave di gestione globale delle attività afferenti all'ambiente per GEA e la mobilità per GSM come servizi pubblici locali rivolti alla comunità locale e ai cittadini per la produzione di sviluppo economico sociale ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo 267/2000; nel primo caso la revisione riguarda le attività afferenti il ciclo integrato dei rifiuti, dei servizi relativi ad attività di bonifica connesse alla cura e alla tutela dell'ambiente, di gestione dei grandi parchi e del

verde pubblico e concessione dei grandi parchi individuati negli atti allegati, della gestione delle reti, degli impianti (tra cui anche le due discariche, l'eco-centro, ecc.), delle infrastrutture, delle attrezzature, dei mezzi, nonché di altri beni immobili e mobili necessari alla produzione e all'erogazione dei servizi pubblici affidati, nonché le altre attività previste nello statuto coerenti con la qualificazione di servizi ambientali; nel secondo caso tali revisioni riguardano la gestione della sosta, gestione del Centro Intermodale, organizzazione della mobilità e delle attività finalizzate ad ottimizzarla, attività integrative e complementari volte a migliorare la mobilità nonché delle connesse e funzionali attività di gestione delle infrastrutture (aree sosta, parcheggi in struttura, dotazioni infrastrutturali compreso il Centro Intermodale, rete viaria, segnaletica e relativi servizi funzionali di manutenzione);

- alla riconfigurazione delle società quali gestori globali dei servizi ambientale per GEA e di mobilità per GSM del Comune di Pordenone interessando anche i profili societari, la relazione con i servizi affidati e l'interazione tra gli enti soci nonché la previsione di possibili investimenti e la sostenibilità dei piani finanziari;
- ad approvare lo schema di nuovo statuto e della nuova convenzione, tra gli enti locali soci, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e per l'esercizio sulla società di gestione di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali, relativa agli affidamenti diretti di servizi pubblici degli Enti locali, ai sensi dell'art. 113 del decreto legislativo n. 267/2000;
- ad approvare le linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio tra il Comune di Pordenone e le Società nonché la relazione ex art. 34 del decreto legge 18.10.2012 n. 179 convertito in legge 221/2012, corredata dal Piano industriale contenente il Piano degli investimenti e il quadro economico-finanziario, rilevando che il complesso degli investimenti per lavori, mezzi e servizi in essa delineato consente di individuare come periodo ottimale per il recupero degli stessi investimenti un arco temporale di quindici anni, tale da consentire l'affidamento del complesso dei servizi fino al 31.12.2030;
- ad individuare come modello più idoneo per tale gestione complessiva dei servizi l'affidamento diretto con il modulo "in house providing" e in tale prospettiva il soggetto affidatario dei servizi, in base agli elementi meglio specificati nella relazione predisposta in base all'art. 34, comma 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in l. n. 221/2012 poiché le società:
 - sono in possesso dei requisiti richiesti dall'ordinamento comunitario per l'affidamento diretto (controllo analogo esercitato dal Comune di Pordenone sulla società stessa e attività svolta dalla medesima prevalentemente a favore del Comune e degli altri enti locali soci e affidanti), ora codificati dall'art. 17 della Direttiva 23/2014/Ue;
 - le condizioni specifiche di mercato nel quadro di contesto in cui le società sono chiamate ad operare dimostrano la sussistenza dei presupposti di convenienza economica rispetto altri possibili modelli gestionali.

Al momento sono in corso di predisposizione la determina di affidamento dei servizi fino alla data del 31/12/2030 e i contratti di servizio quadro. Successivamente al contratto quadro saranno definiti nel dettaglio i documenti integrativi quinquennali con le relative schede tecniche dei servizi, gli standard di

qualità con indicazione delle penali, il modello di monitoraggio il modello di rendicontazione e i disciplinari di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché il programma attuativo del programma degli investimenti.

SETTORE V – VIGILANZA E SICUREZZA

Nel quinquennio di mandato del Sindaco 2011-2016, per la Polizia Locale, sono diverse le criticità rilevate, non ultima l'età media del personale in servizio che dal 2011 al 2016 è passata da 44 a 49 anni. Relativamente a questo problema non è stato possibile proporre soluzioni di miglioramento in quanto negli ultimi anni il blocco delle assunzioni e i pensionamenti hanno contribuito sicuramente all'innalzamento dell'età media del personale in servizio nel Corpo Intercomunale di Polizia Locale Pordenone-Roveredo in Piano. Si rileva altresì che il blocco delle assunzioni e quindi il mancato turnover hanno prodotto, nell'attività di polizia locale, effetti negativi in quanto, nel personale in servizio, oltre alle motivazioni in premessa citate, vi è stato anche un realistico aumento di assenze e limitazioni nell'attività di servizio all'esterno.

SETTORE VI – FINANZE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

CONTABILITÀ

Sono ancora in fase di completamento le procedure che hanno visto l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato nell'Ente.

TRIBUTI

Si è in gran parte completato l'obiettivo della realizzazione della nuova banca dati dei contribuenti.

FARMACIE

Il comune a seguito della procedura di revisione della pianta organica delle farmacie della città, avviata dalla Regione, ha proceduto a individuare due zone nelle quali insediare due nuove farmacie (che si aggiungeranno alle 13 esistenti). Si è inoltre chiesto alla Regione l'assegnazione di una nuova farmacia comunale da insediare presso il centro commerciale Meduna.

1.2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL

All'inizio del mandato non c'erano parametri anomali mentre alla fine (rendiconto 2014) è risultato positivo, quindi anomalo, il parametro 4) volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni della medesima spesa corrente.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1. Attività Normativa: tipi di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

DIREZIONE GENERALE

PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

Il nuovo regolamento sui controlli interni è stato approvato con delibera del Consiglio comunale numero 7 del 11/02/2013. Il regolamento disciplina i controlli interni del Comune di Pordenone, secondo quanto stabilito dall'art. 147 del TUEL, così come novellato dal d.l. 174 del 10/10/2012 convertito nella legge 213 del 7 dicembre 2012, nonché secondo quanto previsto – in materia di trasparenza e valutazione delle performance – dal D.lgs. 150 del 27/10/2009 e s.m.i. e dall'art. 6 della L.R. 16/2010.

PERSONALE

Durante il mandato è stato rinnovato l'intero contesto regolamentare e contrattuale relativo alla gestione delle risorse umane, ed in particolare:

- il sistema di misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti, dei funzionari incaricati di Posizione Organizzativa e dei dipendenti approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 28/2/2014, meglio descritto al successivo paragrafo 3.1.3;
- nel 2012 è stata aggiornata la disciplina relativa ai criteri generali per la retribuzione di posizione del personale dirigente, con individuazione della retribuzione di posizione per tutte le posizioni dirigenziali presenti nella Macrostruttura. Tale disciplina è ora oggetto di complessiva revisione e la trattativa con le Organizzazioni sindacali è attualmente in corso;
- nel 2014 in adempimento alla legge n. 190/2012 "Legge anticorruzione" è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 28/2/2014 il Codice di comportamento del Comune di Pordenone;
- nel 2014 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 28/02/2014 il primo "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)" in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 33/3013 e della legge anticorruzione n. 190/2012, valido per il triennio 2014-2016;
- nel 2014 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 26/9/2014, a seguito di procedura di concertazione con le rappresentanze sindacali, il "Documento di disciplina delle Posizioni Organizzative";
- il Contratto collettivo decentrato del 9 settembre 2014, stipulato a livello territoriale con il Comune di Roveredo in Piano, ha rinnovato l'intera disciplina degli istituti rimessi a tale livello contrattuale.

SETTORE I – AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

DECENTRAMENTO

Con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 15 febbraio 2016 è stato modificato lo statuto con la soppressione delle circoscrizioni. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 22 febbraio 2016 è stato approvato il Regolamento delle consulte comunali, organismi finalizzati alla partecipazione all'amministrazione locale dei residenti nel Comune di Pordenone; tali Consulte possono essere di natura territoriale o tematica.

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA

Sono state approvate le seguenti modifiche ai regolamenti:

- in attuazione dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, nel febbraio 2012 veniva approvato il nuovo *regolamento per servizi, forniture e lavori in economia*, relativo ad affidamenti di importo inferiore a € 200.000,00. Nel marzo del 2013, il continuo susseguirsi di disposizioni in materia di contratti pubblici ha reso necessaria una rivisitazione del testo.
- *regolamento dei contratti*: regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 12 del 18 marzo 2013. Testo entrato in vigore in data 10 aprile 2013.

SETTORE II - CULTURA ISTRUZIONE SPORT E POLITICHE GIOVANILI

SERVIZI SCOLASTICI

il regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 22.09.2014 (a distanza di 12 anni dal suo avvio).

ASILI NIDO

Il regolamento degli Asili Nido e la Disciplina della tariffe – approvati con deliberazioni consiliari a giugno del 2013 ed adeguati con atto del Consiglio Comunale n. 6 del 15 febbraio 2016. Delibera di Giunta n. 197 del 9.11.2015 integrazione linee guida per la gestione degli impianti sportivi.

MUSEI CIVICI

Determina dirigenziale n. 29 del 31.12.2015: adozione documento organizzativo sicurezza D.O.S. Relativo all'attività di videosorveglianza negli edifici comunali del settore II Musei, gallerie spazi espositivi in genere Biblioteca multimedia.

CULTURA E GIOVANI

Delibera di Giunta n. 26 del 20/2/2015 approvazione "Protocollo di intesa per la definizione di un progetto sperimentale presso Villa Cattaneo di promozione e sviluppo di impresa creativa culturale".

SETTORE III – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Il percorso virtuoso avviato dai Comuni nella realizzazione reale di una dimensione d'Ambito nella gestione delle politiche e dei servizi sociali richiedeva da tempo la definizione di un quadro regolamentare omogeneo e trasversale ai diversi territori. A seguito del rinnovo della convenzione tra i cinque comuni che compongono l'Ambito distrettuale urbano si è proceduto quindi a varare un *Regolamento unico di Ambito* per l'accesso a i servizi sociali; uno dei primi in regione. Contestualmente al regolamento è stato realizzato in via sperimentale uno strumento di valutazione delle condizioni economiche reali del cittadino richiedente benefici di natura economica ai servizi sociali che ha anticipato il nuovo isee ed ha introdotto una maggiore equità negli interventi; nonché criteri oggettivi e ponderati cui gli operatori possono riferirsi per dimensionare opportunamente le risposte di aiuto alla persona ed al nucleo familiare.

Sono inoltre stati realizzati interventi di modifica e aggiornamento dei regolamenti riguardanti l'accreditamento dei soggetti che erogano servizi socio-assistenziali ed educativi sul fronte disabilità e dei servizi domiciliari; nonché la gestione delle borse sociali volte all'integrazione lavorativa.

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

L'Amministrazione, a seguito dell'applicazione della nuova normativa ISEE, ha approvato il regolamento per il pagamento totale o parziale delle rette di inserimento in strutture (sia residenziali che diurne) di anziani e adulti.

SETTORE IV – GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

L'ufficio è stato impegnato nella redazione del nuovo regolamento edilizio comprendente anche il regolamento per i "dehors" partecipando altresì alla redazione di alcune varianti urbanistiche e del nuovo P.R.G.C. soprattutto per quanto attiene la parte normativa.

SETTORE V – VIGILANZA E SICUREZZA

Nel corso della legislatura Pedrotti abbiamo portato in Consiglio Comunale i seguenti 3 regolamenti:

- 2010 *regolamento per la concessione ai cittadini di contributi per l'installazione di sistemi di sicurezza presso abitazioni private* (motivazioni: per l'approvazione dei criteri di riparto dei contributi da erogare ai cittadini - finanziamenti ricevuti da parte della direzione delle politiche regionali per la sicurezza).
- 2012 *regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza* (motivazioni: per l'adeguamento del regolamento ai vigenti aggiornamenti di legge compresi quelli relativi al trattamento dei dati sulla privacy), modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 9.7.2012.

- 2015 Regolamento speciale “*Norme concernenti l’armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale del Comune di Pordenone*” (motivazioni: per l’adeguamento del regolamento con le nuove dotazioni di difesa del personale), modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 8.6.2015.

SETTORE VI – FINANZE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

TRIBUTI

TOSAP: modifica del Regolamento TOSAP adottata con delibera del Consiglio comunale n. 70 del 12 dicembre 2011;

IUC: approvazione del Regolamento per la disciplina dell’Imposta Unica Comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 10 marzo 2014, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 13 aprile 2015;

TARES: approvazione del regolamento per l’applicazione della TARES approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 dell’8 luglio 2013

2.2 Attività tributaria.

2.2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

Nel periodo 2011 al 2016 è stata effettuata una costante lotta all’evasione, che ha interessato tutti i tributi locali. Grande spazio è stato dato all’implementazione dell’attività informatica, con la condivisione di tutte le banche dati disponibili con lo scopo di creare una banca dati unica al servizio dell’Ente per ogni attività.

Grande impulso è stato dato allo snellimento delle pratiche amministrative, con lo scopo di rendere l’accesso diretto dei contribuenti agli uffici necessario solo in casi di particolare complessità, fermo restando che gli stessi sono sempre a disposizione dell’utenza.

2.2.2 Le principali aliquote

Aliquote IMU	2011 (ICI)	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale (categorie A1-A8-A9)	4 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰	3,8 ‰
Aliquota abitazione principale (altre categorie)	-	3,8 ‰	-	-	-
Detrazione abitazione principale €	103,50	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	5,5 ‰*	7,6‰	7,6‰	7,6‰	8,85‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	-	2 ‰	2 ‰**	-	-

* 7‰ per le unità abitative tenute a disposizione o non locate

** abrogato

Aliquote TASI	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale				1,25‰	1,25‰
Detrazione abitazione principale €				25,00***	-
Altri immobili				1,25‰	-
Fabbricati rurali e strumentali				1‰	1‰

*** solo per abitazioni con rendita catastale fino ad € 800,00

2.2.3 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota massima %	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	no	no	no	no	no

2.2.4 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di Copertura %	87,97	91,09	100	100	100
Costo del servizio procapite €	150,44	142,97	142,32	140,33	136,90

2.3. Attività amministrativa

2.3.1. Il sistema dei controlli interni del comune di Pordenone è definito secondo le funzioni ed attività descritte nel TUEL, dall'art. 147 all'art.147- quinquies, per la verifica dei risultati e delle performance conseguiti, il monitoraggio e la valutazione delle risorse impiegate e dei rendimenti. Il regolamento dei controlli interni del Comune di Pordenone è stato Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 11 febbraio 2013. I controlli interni finalizzati a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sono articolati come segue:

a) controllo strategico, strumento orientato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (Azioni strategiche di mandato), garantendo una conoscenza appropriata dell'andamento complessivo della gestione.

Il processo di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione si esplica attraverso i seguenti strumenti:

- le Linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che delineano il programma elettorale del Sindaco (di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 46 comma 3 del Tuls D.lgs 267/2000);
- il livello strategico e le priorità sono esplicitati e concretizzati in un documento denominato "Azioni strategiche di mandato" (di competenza della Giunta) che considera un arco temporale quinquennale, aggiornabile annualmente, articolato secondo una logica programmatica in assi strategici, linee strategiche e azioni. Le azioni strategiche di mandato costituiscono la premessa per la successiva programmazione triennale e annuale. Il documento è corredato da specifici indicatori (e relativi target), orientati a misurare performance e impatti delle azioni, individuati nel rispetto dei criteri generali definiti dall'art. 5 comma 2 del D.lgs. 150/2009 che declina le modalità di definizione degli obiettivi e degli indicatori;

b) controllo di gestione finalizzato a garantire la realizzazione degli obiettivi operativi programmati a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche

mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Il Piano esecutivo di gestione e Piano della prestazione (performance) contiene gli obiettivi operativi (di sviluppo) che s'intendono raggiungere e gli obiettivi di miglioramento dell'attività. Il grado di realizzazione degli obiettivi di PEG, nel quinquennio di mandato, è passato dall' 87% del 2011, al 91% del 2012, al 93% nel 2013 fino a raggiungere il 96% nel 2014. La relazione sulla performance 2015 è ancora in fase di elaborazione;

c) controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale. Esiti del controllo: nessuna criticità per quanto attiene al controllo di regolarità amministrativa;

d) controllo sugli equilibri finanziari finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni;

e) controllo sugli organismi partecipati finalizzato alla verifica dell'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente, da realizzarsi anche attraverso il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, e rivolto sia agli organismi di natura societaria che a quelli con altra configurazione;

f) controllo della qualità dei servizi erogati volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente in relazione alla qualità dei servizi erogati e gestiti direttamente dall'Ente e di quelli gestiti mediante organismi gestionali esterni.

Organi e uffici coinvolti:

- Controllo strategico: di competenza dell'U.O.C. Programmazione e controllo in staff al Segretario generale;
- Controllo di gestione: di competenza dell' U.O.C. Programmazione e controllo in staff al Segretario generale;
- Controllo organismi partecipati: di competenza dell'U.O.S. Società partecipate – la parte relativa ai contratti di servizio è di competenza del dirigente competente;
- Controllo equilibri finanziari: di competenza del responsabile del settore Finanziario;
- Controllo regolarità amministrativa: di competenza del U.O.S. Trasparenza amministrativa – decentramento in staff al Segretario generale;
- Controllo sulla qualità dei servizi erogati: di competenza dell' U.O.C. Programmazione e controllo interni in staff al Segretario generale.

2.3.2. Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

DIREZIONE GENERALE

PERSONALE

Orario di lavoro: è stata effettuata, congiuntamente all'Organismo Indipendente di Valutazione, una verifica del mantenimento dell'orario settimanale ridotto per i turnisti, a suo tempo introdotto per effetto dell'art. 85 del contratto collettivo regionale di lavoro del 2/8/2002 e dell'art. 23 del contratto collettivo decentrato del 31/10/2003. Tale verifica ha portato ad un totale ripristino, con determinazione del febbraio 2015 dell'orario a tempo pieno per circa 100 dipendenti, con un conseguente incremento di prestazione lavorativa totale di circa 100 ore a settimana, a parità di costi. Il Servizio ha proseguito nell'attività di omogeneizzazione dei trattamenti fra il personale storicamente dipendente dall'Amministrazione ed il personale gestito per effetto delle forme associative. A tale riferimento è stato revisionato il documento di disciplina degli istituti che regolano le presenze e le assenze del personale (det. N. 124 del 29/1/2015) che si applica in modo indistinto per il personale del Comune di Pordenone e del Comune di Roveredo in Piano. Fra gli obiettivi assegnati al Servizio nel periodo si rileva l'indagine di clima aziendale. Nel 2013 è stato completato il percorso di rilevazione ed analisi del clima aziendale attraverso la somministrazione di appositi questionari ai dipendenti, formati da due professori dell'Università di Padova e composti da circa 150 item. Tale attività costituisce completamento/prospettiva di lavoro per ulteriore miglioramento appunto del clima aziendale. I risultati dell'analisi sono stati oggetto di più interventi formativi e di presentazione effettuati nei confronti dei dirigenti e del personale direttivo, quale "ritorno" di informazione sui risultati. Contestualmente con il medesimo strumento sono stati rilevati i rischi da lavoro correlato ex lege 81/2008 dal cui esito non si sono rilevate situazioni di criticità.

Sin dall'inizio del mandato l'obiettivo di mantenere inalterate le aliquote delle imposte che gravano sui cittadini e di contenere il massimo le variazioni sulle tariffe dei servizi offerti hanno orientato l'amministrazione a contenere, in un'ottica di efficienza, la sostituzione del turn over di personale. Ciò ha consentito una riduzione della spesa di quasi 2,8 milioni nel corso del quinquennio senza compromettere la qualità dei servizi offerti al cittadino come dimostrano ampiamente le indagini svolte sulla soddisfazione dei servizi.

ANDAMENTO SPESA PERSONALE	2011	2012	2013	2014	2015 Prev.
SPESA PERSONALE	21.575.846	20.871.092	20.416.359	20.192.695	19.087.222
SPESA INTERINALI	587.810	590.586	632.642	196.672	301.163
TOTALE	22.163.656	21.461.678	21.049.001	20.389.367	19.388.385
SCOSTAMENTO SUL 2011		-701.978	-1.114.655	-1.774.289	-2.775.271

	2011	2012	2013	2014	2015
N. dipendenti TPE	493,31	492,33	484,80	477,59	467,16
N. collaboratori interinali	18,06	18,87	15,50	4,31	7,55
TOTALE	511,37	511,20	500,30	481,90	474,71

POLITICHE EUROPEE

Dal 2014, anno di costituzione del Servizio, l'attività prodotta dal personale ha consentito la presentazione di più di 20 progetti, in ambiti diversi (ambiente, mobilità, energia, sociale, politiche giovanili, immigrazione, cultura, ecc.) e con diversi ruoli alcuni dei quali sono stati vinti, altri in attesa di valutazione ed altri in fase di preparazione.

Nel corso del 2014 e del 2015 abbiamo sottoscritto la convenzione con il Comune di Porcia e Roveredo in Piano per svolgere il servizio anche in forma associata e abbiamo effettuato formazione interna ed esterna a un numero elevato di soggetti con la finalità di far conoscere gli strumenti possibili e attrarre progetti e finanziamenti per il territorio.

Sono stati attivati partenariati che coprono quasi tutti i paesi europei ed in alcuni siamo stati contattati dopo l'attività di promozione e marketing effettuata su alcuni programmi.

Tra i progetti UE finanziati si evidenziano:

- Prima Accoglienza Stranieri a Scuola (acronimo: PASS) € 200.000,00 (25% cofinanziamento) 2014-2015 Settore Saperi e Servizi alla persona Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 – 2013 - Azione 3;
- LET'S MOVE THE MARKET (acronimo: LMN) € 198.704,00 (50% cofinanziamento) 2013-2014 Politiche giovanili <http://www.letsmovethemarket.eu> Programma Gioventù in azione Sub-action 4.6 - Youth support systems;
- POR FESR 2014/2020 è in fase di definizione la convenzione con la Regione FVG per Agenda Urbana l'importo complessivo è : € 2.204.455,80.00.

AVVOCATURA

L'Avvocatura provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune secondo la normativa vigente. Nel corso del mandato del Sindaco i legali preposti al servizio hanno curato la gestione del contenzioso dell'Ente e la rappresentanza in giudizio dello stesso per la quasi totalità delle controversie civili, penali e amministrative. Gli incarichi esterni sono stati conferiti solo per incarichi di domiciliazione, conferma di legali esterni già incaricati oppure per incarichi relativi a cause pendenti avanti alle magistrature superiori sino a che uno dei legali interni non ha raggiunto i requisiti per l'iscrizione al relativo albo.

E' proseguita con efficacia l'attività di consulenza e di espressione di pareri su richiesta dei vari settori/servizi dell'Ente. L'attività svolta dall'Avvocatura può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività legale	2011	2012	2013	2014	2015
Vertenze gestite totali	129	105	112	92	91
Vertenze pendenti	83	86	69	68	64
Vertenze chiuse totali con specifica di esito	46 (di cui n.38 con esito favorevole; n. 7 con esito sfavorevole; n. 1 con esito altro)	19 (di cui n.15 con esito favorevole; n.3 con esito sfavorevole; n. 1 con esito altro)	43 (di cui n.33 con esito favorevole; n. 7 con esito sfavorevole; n. 3 con esito altro)	24 (di cui n.19 con esito favorevole; n. 4 con esito sfavorevole; n. 1 con esito altro)	27 (di cui n.23 con esito favorevole; n. 2 con esito sfavorevole; n. 2 con esito altro)
Percentuale vertenze con esito positivo su totale chiuse	84,44%	83,33%	82,50%	82,61%	92,00%
Pareri interni rilasciati ai vari settori/servizi dell'Ente	84	83	85	85	75

Tra le cause ad oggi pendenti ve ne sono nove il cui valore si può considerare di rilievo per le quali, comunque, in parte sono stati già disposti specifici accantonamenti e per la restante parte sono state segnalate dal Servizio ai fini della quantificazione del Fondi rischi legali, il cui ammontare è stato determinato per l'anno 2015 in € 400.000,00.

SETTORE I – AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI

DECENTRAMENTO

Come previsto dalle linee di mandato con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 15 febbraio 2016 le circoscrizioni sono state soppresse. Con tale delibera è stato modificato lo Statuto, con effetto a decorrere dalla data di cessazione, a norma dello Statuto comunale, dei Consigli circoscrizionali eletti con le elezioni del 15 e 16 maggio 2011.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 22 febbraio 2016 è stato approvato il Regolamento delle consulte comunali, organismi finalizzati alla partecipazione all'amministrazione locale dei residenti nel Comune di Pordenone; tali Consulte possono essere di natura territoriale o tematica.

DEMOGRAFICA

Nell'ambito delle azioni per favorire la semplificazione delle procedure il Comune ha incentivato la possibilità per l'utenza di richiedere i principali certificati anagrafici e di stato civile via internet. In qualità di partecipante al Servizio Interprana della Regione Friuli Venezia Giulia, il Comune ha sottoscritto intese con altri Enti Pubblici aderenti al sistema per l'accesso di questi ultimi alle visure anagrafiche, al fine di ridurre drasticamente le richieste cartacee. Gli Enti attualmente convenzionati sono dodici, tra i quali Forze dell'Ordine, Tribunale, Inail, Ater etc., e le richieste continuano a pervenire; il Comune ha aggiornato puntualmente le comunicazioni telematiche tramite sistema nazionale INA-SAIA (trasmissioni ad Inps, Motorizzazione, Agenzia delle Entrate, con aggiornamento delle banche dati - l'aggiornamento con le variazioni anagrafiche della banca dati dell'Azienda Sanitaria avviene già in via automatica tramite l'Insiel).

Inoltre:

- Il Comune ha usato la comunicazione elettronica in via preferenziale anche nei confronti dei privati;
- le comunicazioni con gli Enti Pubblici sono avvenute esclusivamente in via telematica;
- le pratiche anagrafiche vengono ricevute per un terzo del totale in via telematica.

ONORANZE FUNEBRI E SERVIZI CIMITERIALI

Funerali	2011	2012	2013	2014	2015
N° funerali gestiti	80	88	74	75	55
% funerali gestiti dal Comune sul totale funerali del territorio comunale	19,1%	20,1%	15,3%	17,1%	11,6%

Servizi cimiteriali	2011	2012	2013	2014	2015
Loculi disponibili	1.111	1.550	1.437	1.328	1.228
Posti inumazione disponibili	1.012	1.029	1.005	990	665

PROTOCOLLO

Si è operato per rendere più efficiente ed efficace il sistema di protocollazione attraverso il decentramento di buona parte dell'attività sui singoli settori.

SETTORE II - CULTURA ISTRUZIONE SPORT E POLITICHE GIOVANILI**CULTURA MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI**

Con il tavolo della cultura è stata avviata una collaborazione con le associazioni più importi del territorio per creare una rete: Thesis, Teatro Verdi, Cinemazero, Casa dello Studente, Camera di Commercio, Comuni di Trieste, Gorizia e Monfalcone. In presenza di uno scenario completamente modificato dal 2011 con una conseguente riduzione dei budget a disposizione degli sponsor per attività culturali e di una flessione anche degli interventi della regione, si è fortemente incentivata la collaborazione con le associazioni su numerose iniziative che si è confermata e ulteriormente ampliata rispetto al passato: Thesis, Teatro Verdi, Cinemazero, Casa dello Studente, Camera di Commercio, Sviluppo e territorio, Amici di parco, Compagnia delle rose, Amici della cultura, Associazione Castello di Torre, Museo diocesano e Comune di Monfalcone, impresa Marcolin e Gea, ecc. Si è proseguito con il coinvolgimento delle suindicate realtà produttive come forma di collaborazione nella realizzazione degli eventi culturali, si sono valorizzati i contributi volontari di associazioni culturali che hanno offerto il loro supporto per percorsi assistiti e attività didattiche.

Si è valorizzato il patrimonio della rete civica comunale incrementando attraverso varie attività, la conoscenza del patrimonio comunale. Sono stati realizzati con la collaborazione del comune di Pordenone quattro pubblicazioni relative agli itinerari sui luoghi della cultura di Pordenone e due pubblicazioni su Giovanni Antonio de Sacchis detto "il Pordenone".

Ingressi musei civici	2011	2012	2013	2014	2015
N° visitatori dei musei civici	67.102	53.539	50.980	66.584	61.193
di cui n° studenti partecipanti a laboratori	10.498	11.778	13.657	10.220	12.106

BIBLIOTECA CIVICA

Con oltre 900 presenze per giorno di apertura la biblioteca civica si conferma un punto di riferimento a livello provinciale, oltre il 50% degli utenti proviene infatti da fuori comune.

Biblioteca civica sede centrale	2011	2012	2013	2014	2015
N° presenze	235.496	268.286	293.168	282.009	277.025
N° tessere attive	4.570	6.701	8.576	10.188	11.795

POLITICHE GIOVANILI

Sono stati realizzati, oltre che i progetti inseriti nel piano previsionale annuale per i due centri di aggregazione giovanile di via Pontinia e via Auronzo anche altri progetti finanziati successivamente dalla Fondazione CRUP. In particolare è stato realizzato un progetto per i giovani del quartiere di Vallenoncello, zona periferica della città con varie problematiche di degrado sociale (integrazione tra le varie etnie arrivate

nel corso degli anni) gestito dall'associazione "99 mq".

Si è attivato con la collaborazione di un privato un nuovo punto di aggregazione "Spazio in Gioco" nel polisportivo di Villanova.

E' stato realizzato con la cooperazione del Polo tecnologico l'insediamento di start up di imprese culturali , creative e innovative, quale evoluzione strutturata di altre forme aggregative oggi presenti sul territorio, nella ristrutturata Villa Cattaneo.

E' stato realizzato il progetto della "Card Giovani" un "pass" riservato i giovani di età compresa fra i 14 e i 30 anni, che fornisce un accesso privilegiato alle principali strutture ricreative di intrattenimento e di formazione, ma anche agevolazioni su acquisti e servizi . Il progetto ha coinvolto associazioni sportive, culturali , attività commerciali.

In collaborazione con Coop Allenza 3.0 è stato avviato nel 2015 il progetto "Giovani insieme" che mira a favorire sia una collaborazione con le scuole della città con stage formativi, sia ad accrescere l'inserimento sociale dei giovani inoccupati e disoccupati e ad incrementare la loro predisposizione nei confronti di concetti quali solidarietà, consumi responsabili, senso di comunità e appartenenza.

PUBBLICA ISTRUZIONE - RISTORAZIONE E TRASPORTI SCOLASTICI

Sono stati avviati tutti gli opportuni incontri di coordinamento periodico con i dirigenti scolastici atti ad evitare le criticità evidenziate, con l'avvio della nuova scuola dell'infanzia di Villanova il problema delle liste di attesa su questa fascia di età dovrebbe essere superato.

E' stato potenziata l'attività a sostegno della promozione alla salute e la prevenzione dell'obesità nella popolazione infantile del Comune di Pordenone, stipulata nel protocollo d'intesa con Ass 6 nel 2007 e in rete con i Pediatri di Famiglia, l'università di Udine e IRCCS materno infantile Burlo Garofalo, attraverso iniziative atte a favorire una alimentazione corretta e una sana attività fisica (pedibus, ciclobus, merenda sana, complemese, ecc.).

Si è mantenuto il contatto tra la Commissione mensa ed i docenti scolastici per monitorare il gradimento dell'alimentazione proposta dal servizio dietetico comunale in collaborazione con l'Azienda sanitaria.

Studenti	2011	2012	2013	2014	2015
Scuola dell'infanzia	1.457	1.477	1.489	1.439	1.346
Scuola primaria	2.406	2.442	2.554	2.570	2.596
Scuola secondaria di I°	1.986	1.837	1.785	1.758	1.755

Confezionamento e distribuzione pasti	2011	2012	2013	2014	2015
N° bambini e ragazzi utenti	2.878	2.888	2.899	2.831	3.020
N° pasti totali forniti	302.196	306.105	304.915	300.584	279.578
Grado di copertura dei costi %	59,7%	57,5%	57,8%	59,1%	n.d.

Trasporti scolastici	2011	2012	2013	2014	2015
N° utenti	350	355	330	332	337
Grado di copertura dei costi %	21,5%	19,5%	19,9%	24,5%	n.d.

ASILI

Con una valutazione di eccellenza espressa dagli utenti gli asili nido si confermano un punto di riferimento per le famiglie della città.

Nidi comunali	2010/2011	2011/2012	2012/2013	2013/2014	2014/2015
N° bambini accolti nidi Comunali	103	105	107	104	107
N° ammessi con voucher presso servizi accreditati	103	117	128	109	95
N° bambini accolti in convenzione - Ambito	3	-	3	-	1
Grado di copertura dei costi %	46,84	40,56	39,07	38,13	39,90

SERVIZIO SPORT E TEMPO LIBERO

Continuo è stato l'impegno dell'Amministrazione comunale a garantire alle scuole l'utilizzo dei 38 impianti sportivi aperti tutti i giorni in collaborazione con le associazioni sportive ed i gestori degli impianti. Molte strutture sportive sono utilizzate al mattino dagli allievi delle scuole cittadine sia degli istituti inferiori che superiori. L'utilizzo maggiore si sviluppa soprattutto nelle ore pomeridiane e serale con una frequenza intensa da parte di numerose società sportive agonistiche e non.

L'accessibilità alle strutture sportive è sempre stata garantita soprattutto con la collaborazione delle varie associazioni sportive presenti in ogni quartiere cittadino ed in collaborazione con i vari gestori degli impianti. La gestione in convenzione con le associazioni sportive del territorio si mantengono aperti e fruibili gli impianti sportivi comunali. E si garantisce inoltre un notevole risparmio rispetto ad una gestione diretta dell'amministrazione comunale. Sono state sostenute le associazioni sportive e le prime squadre sottolineando il risultato raggiunto dalla squadra di calcio promossa in Lega PRO e la valenza delle squadre giovanili di basket che hanno raggiunto notevoli traguardi a livello regionale e nazionale. Da sottolineare anche i risultati della atletica leggera con la campionessa italiana di salto in alto Trost e del campione mondiale di canottaggio Daniele Molmenti.

SETTORE III – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'**AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5**

Come definito nelle linee di mandato, la definizione e la gestione del nuovo Piano di zona 2013-2015 ha offerto l'occasione per implementare significativamente la rete delle collaborazioni con il privato sociale ed il terzo settore. L'istituzione di forum tematici aperti non solo per la redazione del PDZ ma anche per il lavoro di co-progettazione e realizzazione degli interventi previsti ha fatto emergere in poco tempo nuove idee e risorse per un welfare locale sempre più di tipo comunitario. Tuttavia ciò costituisce solo l'infrastruttura sociale di base per una maggiore spinta allo sviluppo di comunità e quindi ad un incremento che si vorrebbe maggiormente visibile in ordine al capitale sociale di questo territorio. A seguito di una puntuale mappatura di tutte le risorse sociali presenti sul nostro territorio, con particolare attenzione alla collaborazione con i servizi istituzionali, è stato realizzato un motore di ricerca collocato nel nuovo sito web dell'Ambito che riassume tutti i possibili percorsi e servizi offerti da un territorio particolarmente ricco di iniziative, ma spesso in difficoltà nel realizzare vere collaborazioni. Si tratta di un primo passo verso una

governance concretamente partecipata del sistema di welfare locale, che la normativa stesso non si limita ad identificare nei servizi sociali istituzionali.

Integrazione tra servizi sociali e sanitari

Il lavoro dell'Ambito si è inserito nel percorso tracciato e condiviso nella "cabina di regia" per l'integrazione socio-sanitaria composta dai responsabili dell'AAS5 (Direzione, Dipartimenti e Distretti) e degli Ambiti dell'area vasta pordenonese. Ciò ha creato un contesto unico in regione per la definizione di linee d'azione comuni sul tutto il territorio. In particolare nell'ambito cittadino è stato svolto un lavoro integrato tra Ambito e Distretto sanitario propedeutico alla progettazione della Cittadella della Salute in fase di realizzazione. Inoltre sono stati co-progettati con l'AAS5 due interventi complessi nell'area disabilità: uno riguardante la promozione delle abilità verso un'autonomia abitativa possibile per disabili (finanziamento ministeriale) ed un altro riguardante la sperimentazione di un servizio specifico per l'autismo ed i gravi disturbi del comportamento con risorse condivise tra sociale e sanità.

Promozione interventi di sostegno alla spesa a favore di famiglie in difficoltà

Il contesto di crisi socio-economica ha determinato un forte incremento nel numero di persone che si sono affacciate ai servizi ed al sistema d'aiuto condiviso con il terzo settore proprio in ordine alle necessità di base, comprese quelle di tipo alimentare. Si è sostenuta questa fondamentale rete di fronteggiamento della povertà sia in termini economici con risorse ad hoc sia rinforzando le prassi condivise di relazione con le persone e le famiglie in stato di necessità. Vale la pena citare tra le diverse iniziative le occasioni di formazione comune tra operatori dei servizi sociale e volontari delle organizzazioni impegnate su questo tema che ha portato ad una migliore razionalizzazione della rete e soprattutto alla promozione di relazioni non esclusivamente assistenziali con chi si trova in condizioni difficili.

Promozione delle borse lavoro

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito urbano su indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci ha investito in modo progressivo una serie di risorse tradizionalmente impiegate sul fronte del sostegno economico alle famiglie convertendole in interventi di welfare attivo secondo due direttrici: l'utilizzo sempre più mirato di borse sociali di tipo formativo, ciò volte a potenziare le capacità delle persone con possibilità di ripresentarsi sul mercato del lavoro e borse di inclusione sociale, utili a tenere attive le persone in contesti anche di volontariato, contrastando la tendenza ad atteggiamenti assistenzialistici. Secondo la prima direttrice inoltre è stata sperimentata in questi anni l'integrazione tra servizi sociali e centro per l'impiego tramite l'istituzione dell'Equipe Territoriale per l'Occupabilità che valuta congiuntamente le persone e condivide progetti e risorse verso possibili percorsi di re inserimento nel mondo del lavoro.

Attivazione percorsi formativi individualizzati a favore di donne disoccupate che intendo rientrare nel mondo del lavoro, tramite il sostegno al conseguimento della patente a favore di donne disoccupate. Nell'ambito del disagio sociale una particolare attenzione è stata riservata alla condizione femminile. Valutata insieme come destinataria di interventi di sostegno sia come soggetto/risorsa sul quale poter contare per determinare una vera svolta nella storia di nuclei famigliari da diverso tempo in difficoltà o con scarse prospettive di inclusione sociale. Oltre alle misure relative alle borse sociali di cui sopra, sono state reperite ulteriori risorse tramite progetti specifici finanziati dalla Regione sia per promuovere percorsi specifici di uscita delle donne da situazioni di svantaggio (v. conseguimento patente, riqualificazione professionale ecc.)

sia per favorire una rete di servizi e di solidarietà tra pari volta a creare condizioni di contesto favorevoli alla progettazione di percorsi evolutivi.

Utenti gestiti settore Servizi alla persona	2011	2012	2013	2014	2015
Area minori	220	265	269	254	281
Area disagio: Adulti	469	631	672	607	550
Area disagio: Multiculturalità	452	672	817	735	656
Area anziani	698	745	830	854	968
Area disabilità	215	159	209	148	231
Totale	2.054	2.472	2.797	2.598	2.686

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Si è proceduto a progettare con l'Azienda Sanitaria, la realizzazione di Cittadella della Salute quale luogo di unificazione e sinergia degli interventi di welfare e sociali con quelli di tipo sanitario.

Si è realizzati un progetto sperimentale, con una associazione di volontariato per il tutoraggio economico rivolto a cittadini a rischio di esclusione sociale, mediante anche la messa a disposizione di contributi economici alle famiglie inserite nel progetto. Sono stati sviluppati negli anni inserimenti lavorativi di persone in situazione di difficoltà mediante l'attivazione di progetti cofinanziati dalla regione (LSU, LPU, Cantieri Lavoro). Si è affidato l'incarico ad alcuni CAF per la raccolta delle DSU finalizzate al rilascio delle attestazioni ISEE e di alcune pratiche del Comune (Carta Famiglia, bonus energia regionale, affitti onerosi, SGATE)

CASA SERENA E CENTRO ANZIANI

L'obiettivo di esternalizzare le due strutture accorpendole all'ASP Umberto I è stato realizzato e il primo gennaio 2016 si completa con il passaggio. Vedi tabella sezione precedente.

	2011	2012	2013	2014	2015
Centro Anziani Torre	12	10	8	9	9
Casa Serena	347	343	344	307	352
Grado di copertura dei costi % Casa Serena	84,78%	85,26%	84,67%	85,56%	n.d.

SETTORE IV – GESTIONE TERRITORIO, INFRASTRUTTURE, AMBIENTE

URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

L'attività edilizia è stata caratterizzata da una forte contrazione della produzione determinata dalla crisi economica, con particolare riferimento alle nuove costruzioni, mentre è proseguita con una certa regolarità l'attività sul patrimonio edilizio esistente con numerosi interventi di carattere manutentivo e con altrettanto numerosi interventi di ampliamento favoriti da norme regionali straordinarie emanate per mitigare l'avversa congiuntura economica. Contemporaneamente, l'attività legislativa regionale ha rivisitato le tipologie dei titoli abilitativi edilizi e delle relative procedure che ha limitato il ricorso al permesso di costruire ad una ristretta cerchia d'interventi, mentre sono state contestualmente estese le possibilità di accedere alle sanatorie edilizie soprattutto per gli abusi più datati. Tali circostanze hanno prodotto l'aumento consistente delle pratiche di sanatoria edilizia.

Atti relativi all'edilizia privata	2011	2012	2013	2014	2015
N° permessi di costruire rilasciati	145	171	98	78	68
Tempo medio evasione istanze rilascio permessi di costruire (gg) (al netto sospensioni ed interruzioni)	37,90	39,00	54,50	50,00	50,00
N° autorizzazioni rilasciate	50	58	51	39	48
Tempo medio evasione istanze rilascio autorizzazioni (gg) (al netto sospensioni ed interruzioni)	49,02	43,00	30,00	30,00	30,00
N° DIA gestite	360	342	50	42	79
Tempo medio dedicato per esame istanze DIA (ore)	5,90	5,90	23,30	18,40	13,14
N° licenze di abitabilità/agibilità rilasciate o esaminate	142	101	130	118	146
Tempo medio dedicato rilascio/esamina licenze di agibilità (ore)	5,80	5,80	5,48	6,19	4,83

POLITICHE DEL TERRITORIO E SIT

Si segnala che l'attività principale svolta dal Servizio nel periodo dell'attuale mandato è stata la gestione delle operazioni finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano Regolatore, approvato in data 22 marzo 2016, dopo 30 anni dal precedente, che possono essere così riassunte:

- avvio del percorso partecipativo denominato "Pordenone più facile" con il coinvolgimento attivo della cittadinanza;
- avvio e gestione di tutti i principali procedimenti collegati al nuovo PRGC (Studio Socio-economico, Studio Geologico e Idraulico, VAS, Studio di microzonazione sismica - MS);
- attivazione e gestione di un tavolo di coordinamento con i comuni dell'area vasta pordenonese;
- gestione tavolo di coordinamento dei Piani (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS; Piano Comunale di Classificazione Acustica - PCCA; Piano dell'Energia Comunale - PEC);
- attività legate alla attivazione, gestione e conclusione, in sinergia con Regione FVG e Autorità di Bacino, del procedimento di verifica e revisione delle prescrizioni azzonative introdotte dal Progetto di Prima Variante al PAIL e di classificazione delle "zone di attenzione";
- gestione procedimento di adozione e approvazione del nuovo Piano Regolatore.

Nel corso del quinquennio (2011-2016) complessivamente sono stati inoltre approvati i seguenti strumenti urbanistici:

- 16 Varianti puntuali al PRGC (anche finalizzate all'approvazione di progetti di opere pubbliche);
- PRPC di iniziativa pubblica;
- 21 PRPC di iniziativa privata.

Nello stesso periodo l'Unità Operativa, con la collaborazione della Direzione Centrale della Salute – Servizio Welfare, ha predisposto un'analisi del contesto urbano finalizzata all'inserimento dei criteri di accessibilità negli interventi di progettazione (fase propedeutica all'assegnazione dell'incarico di redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche – PEBA)

LAVORI PUBBLICI

L'attività del quinquennio è stata fortemente caratterizzata dai vincoli imposti dal Patto di stabilità e dalla realizzazione del nuovo comando provinciale dei Carabinieri (sino al 2014) per conto dello Stato. Tra le principali opere realizzate si evidenziano:

Servizi istituzionali	Importo
Nuovo Comando Provinciale dei Carabinieri	€ 17.000.000,00
Adeguamento uffici di via Bertossi	€ 310.000,00
Riqualificazione centrali termiche edifici pubblici	€ 785.599,52
Cultura	Importo
Restauro di Villa Cattaneo	€ 2.400.000,00
Sport	Importo
Lavori di adeguamento dello stadio Bottecchia - impianto di illuminazione	€ 300.000,00
Sfruttamento della risorsa geotermica presso l'impianto sportivo De Marchi	€ 392.000,00
Scuola	Importo
Scuola materna di Villanova	€ 3.040.000,00

E' in fase di completamento:

Scuole	Importo
Complesso scolastico di via Vesalio - sostituzione serramenti	€ 450.000,00

MOBILITA' URBANA E VIABILITA'

L'ufficio mobilità si è impegnato in particolar modo nella gestione dell'iter che ha portato all'approvazione del piano urbano della mobilità sostenibile. Contemporaneamente ha operato sul territorio facendo fronte alle esigenze di manutenzione della segnaletica. Sono state realizzate undici nuove rotatorie, interventi di messa in sicurezza e moderazione del traffico, soprattutto, in prossimità dei plessi scolastici. Sono state realizzate azioni e iniziative volte a incentivare la mobilità sostenibile: nuove piste ciclabili e messa in sicurezza di quelle esistenti; azioni di promozione dell'uso della bicicletta e della mobilità dolce (seminari e biciplan), sperimentazione del car-pooling; attivazione di nuovi sistemi di bike sharing; organizzazione di nuovi pedibus. In collaborazione con la società partecipata GSM è stato attivato il sistema di pagamento della sosta con smartphone (Phonzie) e riviste la gestione e le politiche tariffarie della sosta. Infine è stata definita ed avviata la gestione del centro intermodale passeggeri presso la stazione ferroviaria.

Di rilievo, per altro, risulta essere stato l'utilizzo dei finanziamenti per la realizzazione di nuove opere, con particolare riferimento alle zone 30 previste nel PUMS (Por Fesr).

Viabilità	Importo
Passerella di viale Martelli	€ 360.000,00
Messa in sicurezza di viale Grigoletti	€ 200.000,00
Parcheggio della Fiera di Pordenone (convenzione Comune - C.C.I.A.A.)	€ 5.097.258,51

Sono in fase di completamento:

Viabilità	Importo
Interventi di modifica della viabilità nelle vie cittadine - via Ferraris	€ 800.000,00
Lavori di realizzazione rotatorie di via Montereale e via Maestra Vecchia	€ 564.528,21
Interventi sulla viabilità in ambito centro	€ 700.000,00

DIFESA DEL SUOLO, VERDE E PARCHI

L'ufficio difesa del suolo si è occupato della risoluzione di criticità idrauliche puntuali e diffuse sul territorio comunale mediante opere di mitigazione del rischio complessivo, come ad esempio: potenziamento idrovore di Vallenoncello, ripristino funzionalità idraulica del reticolo idrografico minore a Villanova e a Vallenoncello, opere di mitigazione del rischio idraulico presso la SS13/via Chiesa di Rorai. E' stata inoltre eseguita la manutenzione idraulica del Noncello per agevolare le attività di navigazione e la fruizione sostenibile del fiume che sono state successivamente sviluppate in collaborazione con diverse associazioni operanti sul territorio con l'obiettivo di valorizzare e tutelare l'ambito fluviale (lezioni di canoa, gite scolastiche, gite aperte a tutti in occasione dell'estate in città).

Sono state realizzate opere ambientali come il risanamento degli ambiti di fognatura di via Molinari, via Gozzi, via Roggiuzzole, via Trento, via Trieste, via Colombo e via Vespucci, di via Gorizia e vicolo delle Mura.

E' stato elaborato lo studio sulle acque parassite e si è dato supporto a Hydrogea per l'attuazione dell'intervento di ampliamento del depuratore di via Burida.

L'ufficio verde e parchi si è occupato della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi in gestione interna (parco Cimolai, parco dei laghetti di Rorai, parco di via Donadon) dell'ampliamento/sostituzione/manutenzione dei giochi e attrezzi presenti nei parchi, del contenimento dei costi di gestione del servizio anche attraverso la revisione del contratto con la società partecipata Gea Spa e della realizzazione di opere di riqualificazione ambientale come ad esempio: riqualificazione ambientale e funzionale zona parcheggi e zona prativa attestante su via San Giuliano; realizzazione del tratto ciclopedonale congiungente parco San Carlo con via Manin; manutenzione per il recupero ambientale ed il restauro conservativo dell'area verde "Ex ghiacciaia" nel parco urbano San Valentino.

Anche nel servizio Verde si è provveduto a una revisione del budget in un'ottica di efficientamento e risparmio. Tra il 2011 e il 2015 la spesa del servizio si è contratta di oltre il 28% passando da € 2.237624,92 a € 1.621.264,42.

Da sottolineare anche l'elaborazione di numerosi progetti inseriti nel PISUS, volti a connettere i più importanti polmoni verdi cittadini mediante la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali da ricavare lungo i corridoi ecologici e, in collaborazione con altri comuni, del progetto di pista ciclabile Noncello – mare inserita nella Rete delle Ciclovie di Interesse Regionale (ReCIR). In sintesi, nel corso dell'ultimo quinquennio, l'attività di questo Servizio suddiviso nelle sue unità operative si è esplicitata nel completamento di opere già avviate dalla precedente amministrazione e nella realizzazione di nuove, che hanno incrementato il valore e la funzionalità dell'esistente. In particolare, sono stati raggiunti, oltre ai risultati strettamente connessi alla manutenzione e adeguamento del patrimonio comunale, i seguenti obiettivi principali:

Difesa del suolo, Verde e parchi	Importo
Manutenzione idraulica sul fiume Noncello	€ 190.000,00
Risanamento ambiti fognatura	€ 1.290.000,00
Riqualificazione parco San Carlo	€ 100.000,00
Comparto via Santi Martiri Concordiesi - pista ciclabile, parcheggi e area verde	€ 447.868,36
Comparto di via San Giuliano - riqualificazione ambientale e funzionale	€ 142.000,00

Sono in fase di completamento:

Difesa del suolo, Ambiente	Importo
Opere di messa in sicurezza idraulica della S.R. 251	€ 7.288.066,44
Opere di chiusura della discarica di Vallenoncello	€ 1.836.000,00
Potenziamento idrovore Vallenoncello	€ 2.450.000,00
Ripristino funzionalità idraulica reticolo idrografico a Villanova e Vallenoncello	€ 2.000.000,00
Opere di mitigazione del rischio idraulico presso la SS 13 – via Chiesa di Rorai	€ 380.000,00

PROTEZIONE CIVILE

L'ufficio protezione civile si è occupato della stesura del piano comunale delle emergenze e del suo costante aggiornamento, oltre ad attività di prevenzione ed addestramento dei gruppi di volontari di Protezione civile. La squadra di protezione civile si è confermata come punto di riferimento dell'area vasta.

PATRIMONIO

Gli obiettivi perseguiti dall'amministrazione nell'ambito della gestione del proprio patrimonio immobiliare sono stati indirizzati ad un generale riordino delle diverse attività, con particolare riguardo:

- all'esecuzione dei piani di alienazione/acquisizione, anche pregressi,
- alla definizione di alcune specifiche situazioni critiche,
- all'aggiornamento dell'anagrafe patrimoniale,
- alla riorganizzazione del servizio, per una gestione efficiente e funzionale delle sedi comunali e dei locali dati in concessione a terzi, nel rispetto delle vigenti normative.

GESTIONE ASSOCIATA SUAP

Servizi alle imprese: questa è la *mission* dello SUAP e con questo focus il servizio ha lavorato per rispondere alle esigenze del mondo produttivo. Ridurre i tempi dei procedimenti e i costi per le imprese sono stati due filoni principali sui quali si è lavorato. Anche attraverso una revisione e standardizzazione del sistema di gestione dei processi, una massiccia informatizzazione, una riorganizzazione e sviluppo alle risorse umane è stato ottenuto un abbattimento considerevole dei tempi dei procedimenti.

Nel 2013 è stato "chiuso" il canale cartaceo e da allora le pratiche vengono presentate esclusivamente online (oltre 1.100 all'anno). Il portale utilizzato è collegato in tempo reale con il Registro Imprese della Camera di Commercio, ha un sistema di protocollazione sia in entrata completamente automatico che uscita, l'ufficio emette provvedimenti e comunica esclusivamente via PEC. Ha un sistema di procedure codificato e trasparente tale che le imprese possono vedere in tempo reale dal front SUAP le loro pratiche, l'iter procedurale, i provvedimenti emessi dall'ufficio e i pareri ottenuti.

I costi per le imprese sono stati diminuiti su diversi fronti: la possibilità di presentare le domande o le SCIA con anche 30 allegati in modalità telematica (risparmio di carta), senza muoversi da casa (risparmio di tempo), la possibilità di presentare la TARES e la NIA sanitaria direttamente allo SUAP (risparmio di tempi e costi). Si aggiunga che la dotazione da parte dell'ufficio di un front-office telematico via via affinato, che mette a disposizione degli utenti, per i vari interventi, oltre alla modulistica corrispondente, il ventaglio della

normativa implicata e le istruzioni operative per la presentazione delle pratiche, fornisce un utile ausilio anch'esso fonte di economie per l'interessato.

Al fine di fornire servizi sempre più competitivi alle imprese l'ufficio nel 2014 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001. Sono state stipulate nuove convenzioni con i Comuni di Roveredo in Piano e Fontanafredda per la gestione dell'ufficio commercio e SUAP. Sono stati assegnati finanziamenti ai locali storici per circa € 12.000. E' stato realizzato il progetto "Navigare in centro", insieme di punti informativi distribuiti nel centro della città. E' stato approvato il nuovo regolamento per il commercio sulle aree pubbliche e per le attività di acconciatore, estetista e tatuaggio-piercing. E' stata organizzata la manifestazione "Sapori d'Europa" negli anni 2012, 2013 e 2015, manifestazione che ha attratto e portato nel centro urbano almeno 150.000 visitatori ogni anno. E' stata organizzata sotto il profilo "commerciale" l'Adunata Alpini 2014: a 210 espositori su area pubblica e a 340 tra pubblici esercizi e negozi è stata data la possibilità di vendere i propri prodotti durante i giorni dell'Adunata.

L'ufficio nel 2011 ha anche coordinato e gestito la domanda di finanziamento PISUS, ottenendo il finanziamento pari a € 5.154.825 su un totale di investimento pari a € 8.032.253 nel 2015. Il finanziamento è finalizzato ad aumentare l'attrattività del centro urbano di Pordenone, e prevede la realizzazione di undici opere pubbliche, sei progetti di marketing e finanziamenti alle imprese. Nel corso del 2015 sono stati

PROGETTO PISUS	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO A CARICO COMUNE
RESTAURO CASINA LIBERTY PRESSO PARCO QUERINI	€ 250.000,00	€ 161.777,46	€ 88.222,54
RIFACIMENTO VIALE MAZZINI, CORSO VITTORIO EMANUELE E LARGO SAN GIORGIO	€ 2.538.487,10	€ 1.333.590,61	€ 1.204.896,50
PISTA CICLABILE ROGGIA VALLONA	€ 400.000,00	€ 278.778,00	€ 121.222,00
COLLEGAMENTO BANDA LARGA EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	€ 514.000,00	€ 359.250,00	€ 154.750,00
RIFACIMENTO INGRESSO MUSEO PALAZZO RICCHIERI	€ 105.000,00	€ 71.261,55	€ 33.738,45
RIFACIMENTO PARCO QUERINI E PISTA CICLABILE VIA POLA	€ 336.000,00	€ 241.416,00	€ 94.584,00
PISTA CICLABILE STAZIONE FFSS - UNIVERSITA' VIA MANTEGNA - STAZIONI PORTABICIC. CON RICARICA	€ 187.766,00	€ 127.892,93	€ 59.873,07
PISTA CICLABILE SEMINARIO-TORRE-CORDENONS	€ 510.000,00	€ 323.325,00	€ 186.675,00
PISTA CICLABILE FIERA	€ 120.000,00	€ 80.321,12	€ 39.678,88
PISTA CICLABILE VIA MARTIRI CONCORDIESI 2° TRATTO	€ 416.000,00	€ 270.156,00	€ 145.844,00
COMUNE DI CORDENONS - PISTA CICLABILE DAL CONFINE CON COMUNE PN SINO ALL'EX COTONIFICIO MAKO'	€ 620.000,00	€ 116.550,26	€ 503.449,74
Musei in rete - book shop - festa Noncello	€ 90.000,00	€ 64.103,86	€ 25.896,14
Progetto telesosta	€ 50.000,00	€ 35.925,00	€ 14.075,00
PN mondo web e social media (sito Comune)	€ 215.000,00	€ 154.477,50	€ 60.522,50
CCIAA - Animazione economica centro urbano	€ 203.520,00	€ 142.464,00	€ 61.056,00
CCIAA - Marketing dell'offerta turistica	€ 259.200,00	€ 181.440,00	€ 77.760,00
CCIAA - Valorizzazione locali storici	€ 17.280,00	€ 12.096,00	€ 5.184,00
Contributo alle imprese	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00	€ 358.441,56
	€ 8.032.253,10	€ 5.154.825,29	€ 3.235.869,38

assegnati finanziamenti alle imprese per € 1.200.000, per attuare la finalità generale del PISUS, ovvero migliorare l'attrattività del territorio, mediante aiuti alle imprese che avviano una nuova attività o che ne migliorano una già esistente attraverso interventi in ogni caso di tipo edilizio ed eventualmente di altro genere.

Gestione associata attività economiche - SUAP	2011	2012	2013	2014	2015
N. totale di procedimenti trattati	857	1.021	1.141	1.625	1.165
N. autorizzazioni/licenze per attività produttive, commerciali e di servizi rilasciate nell'anno	608	770	926	1.253	792

RIFIUTI

Dal punto di vista della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, nel corso del mandato. Si è passati da una percentuale di raccolta differenziata del 77,8% del 2011 all'82,3% del 2015, abbassando la produzione pro capite da kg 500 nel 2011 ai kg 491 del 2015. Il rifiuto a smaltimento si è notevolmente ridotto passando dalle 5730 tonnellate del 2011 alle 4510 tonnellate del 2015, con una riduzione di oltre il 20%, grazie all'azione di comunicazione agli utenti e all'avvio a recupero degli ingombranti, delle terre da spazzamento e dei pneumatici.

Importante segnalare la riduzione del costo del servizio pro capite che passa da € 150,44 nel 2011 a € 136,90 nel 2015 con una riduzione del 9% del costo.

L'importo del contratto con la società GEA spa si è abbassata dai 7.232.000 euro del 2011 ai 6.839.000 euro del 2016 con una riduzione del 5,34%. Tale riduzione è stata possibile lavorando congiuntamente sull'ottimizzazione del servizio, con una rimodulazione delle frequenze di raccolta in centro storico e nelle aree a minor densità abitativa, un'azione sulle tariffe degli impianti che ha portato ad un decremento complessivo e costante di quanto pagato per il trattamento e una miglior valorizzazione delle frazioni CONAI il cui contributo è passato dai 240.000 euro del 2011 alla previsione per il 2016 di circa 350.000 euro (con un aumento quindi del 45,83 %). Tale riduzione dei costi e l'aumento di ricavi dovuti alla migliore valorizzazione delle frazioni, è stata altresì accompagnata anche dall'avvio di nuovi servizi per l'utenza quali ad esempio l'attività degli ausiliari di vigilanza ambientale, la promozione delle ecofeste e l'utilizzo dell'ecocentro di Roveredo in Piano per l'utenza della zona nord del comune.

L'attività si è espletata anche con le procedure di aggiudicazione finalizzate alla acquisizione di attrezzature per la raccolta differenziata anche a seguito di finanziamento provinciale. Attualmente in corso di razionalizzazione ed ampliamento dell'ecocentro.

Va evidenziato inoltre che sempre nell'ottica di organizzare servizi di area vasta, che è stata anche redatta ed approvata la convenzione per l'utilizzo condiviso dell'ecocentro con il Comune di Cordenons.

Grazie ai risultati nella gestione dei rifiuti il Comune di Pordenone ha ottenuto in questi anni numerosi riconoscimenti a livello nazionale (1° a livello nazionale), si ricordano i premi come "Comune Riciclone" di Legambiente e quello ottenuto come miglior comune tra i 50.000 e i 100.000 abitanti per avvio a recupero di ANCI nel 2014, oltre al primato contributo apportato alle classifiche "Ecosistema urbano". Infine va ricordato che la gestione dei rifiuti durante l'Adunata Nazionale Alpini del 2014 (per la prima volta a livello nazionale è stata pensata e poi effettuata la manifestazione nazionale facendo la raccolta differenziata) è stata portata come esempio di buone pratiche di evento sostenibile a livello nazionale.

Obiettivi da completare: nei prossimi mesi si avvieranno i lavori per la chiusura definitiva della discarica comunale secondo il decreto 680/2012 di Autorizzazione Integrata Ambientale della Regione, il cui progetto esecutivo è stato approvato dal Comune l'8 marzo 2016. Tale opera rappresenta un decisivo e fondamentale passo per la messa a regime della post-gestione dell'impianto.

SETTORE V – VIGILANZA E SICUREZZA

CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA MUNICIPALE

Per quanto riguarda la percezione del livello di sicurezza in città, le misure adottate, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, si sono concretizzate soprattutto con l'aumento dei pattugliamenti sul territorio ed attività di controllo nelle zone a rischio nei limiti delle risorse umane disponibili che molto spesso sono insufficienti in quanto impegnate nei servizi di vigilanza e sicurezza ordinari. A tal proposito si sottolinea che le richieste di presenza/accompagnamento da parte del personale di Polizia Locale, in occasione di manifestazioni/eventi quali marce, processioni, partite di calcio, ecc. sia aumentata sottraendo di fatto personale da altri servizi esterni.

Nel campo della sicurezza, i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, a livello legislativo, hanno imposto sempre maggiore impegno a livello di modificazione dell'approccio/contacto/comportamento col cittadino. Ci si rapporta sempre più attraverso mezzi di comunicazione tecnologici e multimediali (e-mail, strumentazione di controllo, videosorveglianza, ecc.) a scapito del rapporto umano, che è sempre stata una delle peculiarità distintive del vecchio "vigile urbano".

Attraverso tale consapevolezza, sono state organizzate continue azioni di formazione del personale con lo scopo di aggiornarlo al fine di farlo rimanere in linea con le mutate esigenze della società e permettere allo stesso personale operante di poter rispondere alle richieste sempre più svariate e complesse che arrivano.

Per quanto concerne gli obiettivi strategici dell'amministrazione, nel corso del 2011 è stato avviato un progetto sperimentale, con esiti positivi, nell'ambito della sicurezza del territorio, mirato a contrastare le forme di criminalità, in collaborazione con l'ufficio anagrafe comunale e con tutte le forze dell'ordine esistenti sul territorio, anche attraverso l'uso di nuovi strumenti ed attrezzature (lettore-analizzatore per la verifica dei documenti e per il contrasto del falso documentale) anche per permettere l'individuazione della genuinità o meno di documenti, forme di contraffazione, manipolazioni fraudolente su documenti da segnalare alle autorità competenti per gli opportuni accertamenti.

A tal proposito sono stati realizzati incontri pubblici con la cittadinanza finalizzati ad informare, prevenire e contrastare fenomeni di raggiri e furti anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine. Tra le azioni di prevenzione, sono stati realizzati, da parte della Polizia Locale, anche incontri in collaborazione con le istituzioni scolastiche in tema di l'educazione stradale, educazione alla legalità ed educazione civica.

Le azioni di controllo sono state potenziate anche mediante l'implementazione della videosorveglianza cittadina che nel 2016 conta 52 telecamere perfettamente funzionanti, che hanno contribuito, in maniera determinante, alla risoluzione di alcuni eventi delittuosi a Pordenone. Da precisare che è già stato progettato anche un'ulteriore implementazione del sistema di videosorveglianza urbana con l'installazione di ulteriori 15 telecamere a controllo degli accessi della città. Da sottolineare che per tali controlli è necessario

personale dedicato che, visto le criticità già rilevate, risulta insufficiente. Appare evidente che tutte le criticità legate al blocco del turnover del personale potranno risolversi positivamente solo mediante un forte ricambio generazionale. Si evidenzia il notevole impegno profuso da parte della Polizia Locale in occasione della 87^a adunata degli Alpini nel 2014 per quanto riguarda l'organizzazione, la viabilità e la sicurezza urbana. Particolare attenzione è stata data al miglioramento della dotazione strumentale al personale del Corpo che si è concretizzata con la fornitura delle nuove uniformi previste dalla Legge Regionale, coi sistemi di autodifesa personale e la sostituzione dei veicoli di servizio vetusti. Questa città mantiene livelli di sicurezza decisamente elevati e questo anche per il consistente apporto della Polizia Locale di Pordenone.

SETTORE VI – FINANZE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

TRIBUTI

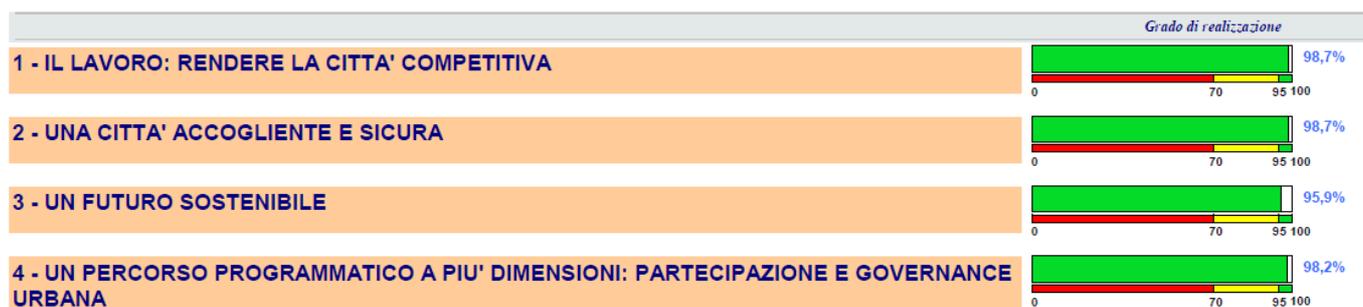
La lotta all'evasione è stata costantemente effettuata dall'UOC Tributi e ha riguardato ICI, IMU, tassa rifiuti e TOSAP. Le bonifiche effettuate alle banche dati sono state determinanti sia ai fini quantitativi che qualitativi. L'iscrizione tempestiva dei contribuenti per la tassa rifiuti e il puntuale aggiornamento anagrafico della banca dati, permettono ormai l'emersione automatica dell'evasore. La banca dati unica che consentirà di avere una visione a 360 gradi del contribuente. E' stata compiuta anche un'attività massiva per il recupero delle partite relative alla tassa rifiuti degli anni 2013 e 2014 che non risultavano essere state pagate dai contribuenti. La gestione del pubblico su appuntamento ha avvicinato l'Amministrazione al contribuente, eliminando le attese e mettendo le persone a loro agio in quanto si sentono più seguite.

FARMACIE

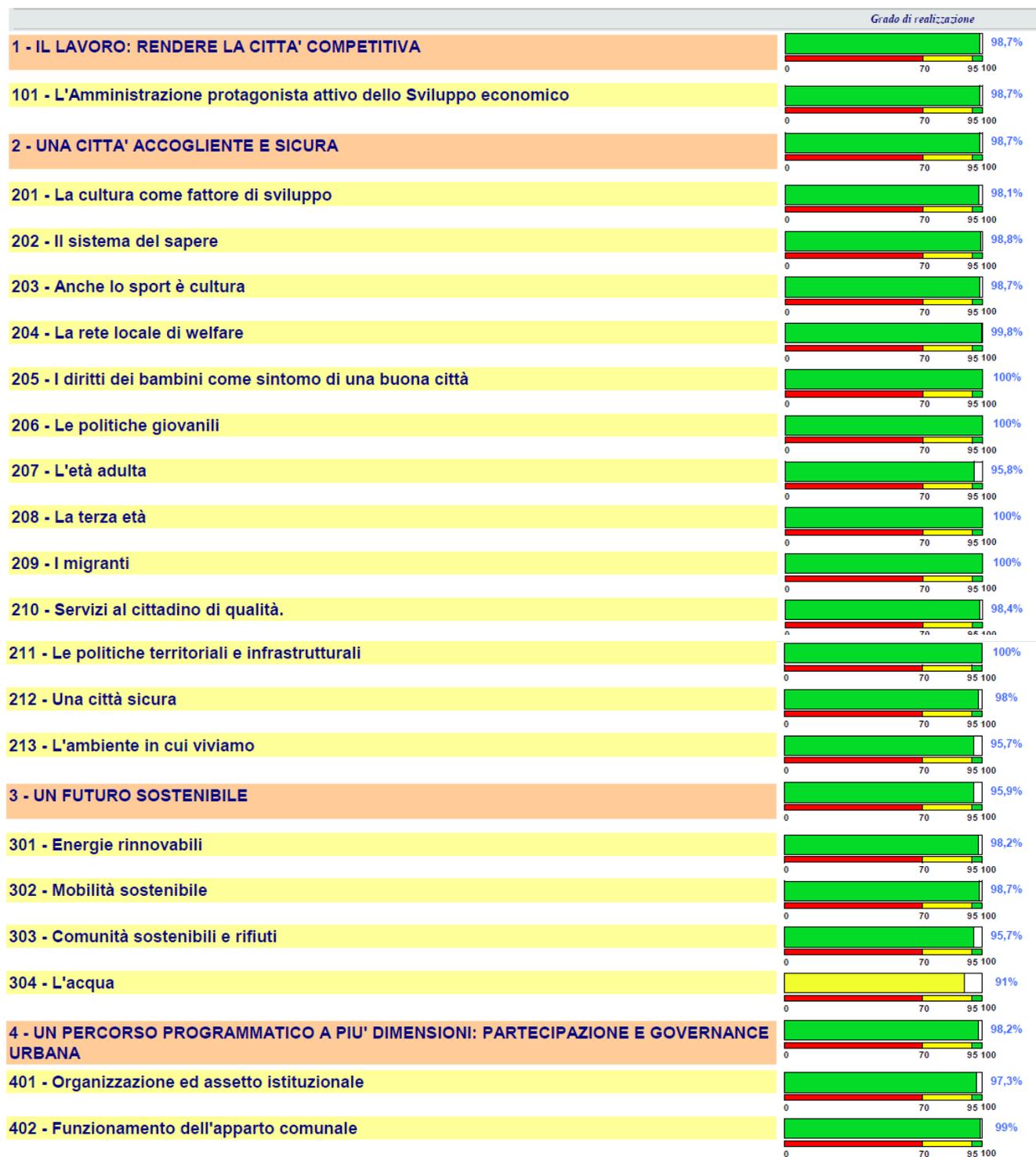
Le farmacie comunali hanno assolto, nell'ambito delle risorse assegnate, il regolare svolgimento del servizio farmaceutico alla cittadinanza nel rispetto delle normative in vigore e dei saldi positivi di bilancio.

2.3.3 Controllo strategico: risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti

L'avanzamento dello stato di attuazione delle azioni strategiche di mandato evidenzia un grado di rispetto delle previsioni del 98,12%. Rispetto al 2011 quando sono state predisposte le Azioni strategiche di mandato gli scenari sono molto cambiati per l'accentuarsi della crisi che ha ridotto sensibilmente le risorse a disposizione e per i limiti imposti dal patto di stabilità che ha di fatto ridotto fortemente la consueta capacità di investimento dell'ente. Di seguito si espone prima una sintesi degli assi e quindi del grado di attuazione delle linee strategiche:



Si espone quindi di seguito l'avanzamento delle 20 linee strategiche in cui sono articolati i quattro assi evidenziati in precedenza. Nell'asse "Un futuro sostenibile" troviamo la linea n. 304 denominata "L'acqua" (al 91% di realizzazione), che evidenzia un lieve ritardo dovuto alla condivisione di progetti per l'uso pubblico delle acque e per la valorizzazione della risorsa idrica.



Per maggiori approfondimenti si rinvia all'apposito report del Controllo strategico, disponibile sul sito internet dell'ente, ove è possibile visionare per ciascuna linea tutte le azioni previste il loro grado di attuazione.

2.3.4 Valutazione delle performance

Criteri e modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e i criteri di valutazione

Il D.Lgs. 150/2009 ed a livello di Comparto Unico la LR 16/2010, hanno introdotto l'obbligatorietà del sistema di valutazione e misurazione delle prestazioni del personale. L'Amministrazione aveva già disciplinato ed applicato, con il Contratto collettivo decentrato territoriale del 2003, un sistema di valutazione integrato con gli obiettivi di performance definiti nel PEG, i cui risultati determinavano sia il sistema delle progressioni di carriera (giuridiche ed economiche) sia il sistema della premialità.

L'amministrazione ha condiviso l'importanza di disporre di un sistema che sia anche strumento di gestione dell'organizzazione e che, attraverso la compartecipazione agli obiettivi, il monitoraggio anche intermedio dei risultati e l'applicazione nel concreto del livello di conseguimento dei risultati, contribuisca ad un sistema di comportamenti organizzativi orientati al risultato.

Il sistema è stato pertanto portato a norma regolamentare (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2011, deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 28/2/2014 e successive determinazioni applicative). Nel processo rivestono un ruolo importante il Collegio dei Revisori del Conto e l'Organismo Indipendente di valutazione, quali organi terzi di impulso e controllo.

Questo sistema è diventato essenziale anche per dare attuazione ad un controllo di gestione o strategico implementato e partecipato da tutta la struttura.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale dirigente e dei titolari di posizione organizzativa è determinata:

- dai risultati della programmazione operativa, definiti con il PEG che contiene il piano della prestazione, relativi all'ambito organizzativo di riferimento;
- dalle competenze (intese come conoscenze e capacità) che si esplicano attraverso i comportamenti organizzativi, ed altri aspetti previsti dalla normativa in essere.

Il sistema di rilevazione dei risultati della programmazione operativa e degli eventuali obiettivi individuali è costruito su metodologie di analisi predeterminate e considera dati di performance oggettivi e misurabili. La valutazione degli aspetti comportamentali è effettuata sulla base di schede di valutazione.

La misurazione dei risultati della programmazione operativa avviene attraverso l'utilizzo di un sistema di indicatori e parametri a rilevanza interna ed esterna che sono declinati in obiettivi, interventi, indicatori di attività ordinaria.

Per ogni obiettivo, intervento o per gli indicatori di attività ordinaria selezionati, è assegnato un indicatore del grado di rilevanza che lo stesso assume nell'ambito complessivo della valutazione della performance. A ciascun indicatore o parametro è associato un target inteso quale risultato quantitativo che ci si prefigge di ottenere, e che diviene oggetto di monitoraggio e verifica in occasione della misurazione della performance a consuntivo.

La pesatura degli obiettivi prende in esame la loro strategicità, il grado di innovazione, la complessità realizzativa ed ogni altro criterio che ne motivi la correlazione al sistema premiale.

Rilevazione soddisfazione utenti sui principali servizi comunali

Il progetto "La pagella dei servizi comunali compilata dagli utenti, per migliorarne la qualità", è uno dei progetti strategici affidati al Servizio Controllo strategico del Comune di Pordenone. E' un progetto ambizioso che consente al cittadino di mettere nero su bianco in maniera trasparente ed anonima il livello di gradimento del servizio ricevuto. Di seguito si espongono i risultati dei principali servizi:

Titolo del questionario	Questionari compilati/ Utenti del periodo (ultima rilevazione)	Valutazione 2011/2012	Valutazione 2013/2014	Valutazione 2015	
Questionario Tributi	185/258=72%	9	-	9	
Indagine effettuata dal 20/11/2015 al 15/03/2016					
Questionario Ristorazione scolastica	422/739=57%	8	8	8	
Indagine effettuata dal 10/11/2015 al 31/01/2016					
Questionario servizio Asili Nido	58/87=67%	9	9	9	
Indagine effettuata dal 18/11/2015 al 22/12/2015					
Questionario servizio Trasporti scolastici	297/350=85%	9	9	9	
Indagine effettuata dal 06/11/2015 al 15/12/2015					
Questionario servizio Edilizia privata	57/78=73%	8	9	9	
Indagine effettuata dal 21/09/2015 al 30/11/2015					
Questionario servizio Demografico	232/400=58%	9	9	9	
Indagine effettuata dal 16/09/2015 al 31/10/2015					
Questionario Assistenza domiciliare	122/231=53%	9	9	9	
Indagine effettuata dal 27/10/2015 al 30/11/2015					
Questionario Museo di Storia Naturale	175/219=80%	8	-	9	
Indagine effettuata dal 16/09/2015 al 17/11/2015					
Questionario SUAP	Partecipanti: 61	8	-	7	
Indagine effettuata dal 19/01/2015 al 28/08/2015					
Questionario Informagiovani	266/272=98%	9	9		
Indagine effettuata dal 19/12/2014 al 26/02/2015					
Questionario URP	90/102=88%	9	9		
Indagine effettuata dal 19/12/2014 al 31/01/2015					
Questionario Onoranze Funebri	66/155=43%	9	9		
Indagine effettuata dal 19/12/2014 al 31/01/2015					
Questionario Farmacie	359/577=62%	9	9		
Indagine effettuata dal 19/12/2014 al 31/01/2015					
Questionario Urbanistica	46/46=100%	8	8		
Indagine effettuata dal 19/12/2014 al 28/08/2015					
Questionario Handicap	68/157=43%	9	9		
Indagine effettuata dal 25/07/2014 al 03/10/2014					
Questionario sito internet	Partecipanti: 87	8	7		
Indagine effettuata dal 23/10/2013 al 31/12/2014					
Questionario Pasti domicilio Ambito	80/80=100%	8	8		
Indagine effettuata dal 11/11/2013 al 11/12/2013					
Questionario servizio Biblioteca	232/326=71%	9	8		
Indagine effettuata dal 01/10/2013 al 18/11/2013					
Questionario Casa Serena	83/229=36%	-	8		
Indagine effettuata dal 01/10/2013 al 10/11/2013					
Questionario Educativa territoriale minori	55/84=65%	-	9		
Indagine effettuata dal 11/01/2013 al 14/02/2013					
Questionario SSC dell'ambito	128/427=30%	8	-		
Indagine effettuata dal 11/01/2012 al 15/03/2012					
Questionario Piscina Comunale	251/271=93%	7	-		
Indagine effettuata dal 06/02/2012 al 06/03/12					
Questionario Immaginario scientifico	63/64=98%	9	-		
Indagine effettuata dal 21/09/2011 al 21/10/2011					
Questionario Galleria d'Arte Moderna	604/800=76%	8	-		
Indagine effettuata dal 17/12/2010 al 30/01/2011					
Questionario Museo Archeologico	39/54=72%	9	-		
Indagine effettuata dal 17/12/2010 al 30/01/2011					

Per visionare il Report completo <http://www.comune.pordenone.it/comunichiamo/fatti-sentire/questionari/risultati>

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

L'Amministrazione nel 2013 ha ridefinito, in conformità a quanto previsto dagli articoli da 147 a 147 quinquies del decreto legislativo n. 267/2000, il proprio sistema dei controlli interni, delineando anche missione, finalità e struttura dei controlli sugli organismi partecipati. Tale intervento, riportato nel Regolamento comunale sui controlli interni compone, anche, il quadro di sviluppo delle verifiche sulle società partecipate non quotate (artt. da 22 a 32 del regolamento) collegandosi ad un modello organizzativo già presente e strutturato da vari anni in un'unità organizzativa deputata al controllo sulle società.

In applicazione del decreto legislativo n. 33/2013 sono state attivate le disposizioni riguardanti gli obblighi per la trasparenza e pubblicità della situazione patrimoniale anche per i titolari di cariche direttive di Enti pubblici e società partecipate come precisato sia dal regolamento approvato dal consiglio comunale con proprio atto n. 17/2013 che dall'atto di indirizzi generali per le nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune, di competenza del Sindaco.

Si è data attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 39/2013 in materia di incompatibilità ed inconferibilità sono state richieste, ai diretti interessati e con cadenza annuale, le specifiche dichiarazioni.

Nel 2014 il sistema dei controlli sulle società e sugli altri organismi partecipati è stato ulteriormente potenziato mediante un appropriato software informativo finalizzato alla gestione delle partecipazioni ed altri organismi gestionali esterni ed il costante aggiornamento dell'apposito spazio sul sito istituzionale di tutte le informazioni relative agli enti sopra richiamati e previste dalla vigente normativa.

L'attività comprende le diverse funzioni necessarie alla gestione delle partecipazioni, tra cui la predisposizione degli atti connessi con la partecipazione del Comune in società di capitali, l'adozione delle misure necessarie ad ottemperare agli obblighi di legge e l'analisi dei bilanci delle società oltre che degli altri enti partecipati dall'Amministrazione, agli adempimenti connessi alla pubblicità informativa richiesti dalle norme.

A seguito della deliberazione consiliare n. 4 del 30 marzo 2015 inerente il processo di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche dell'Amministrazione, così come disciplinato dall'art. 1, commi 611 e 612 della legge n. 190/2014, sono state effettuate le attività connesse alla realizzazione dei percorsi individuati e che hanno riguardato diversi aspetti del rapporto con le società partecipate sulla base delle linee definite sia dalla normativa nazionale (dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011) e sia dalla legislazione della Regione Friuli-Venezia Giulia anche in relazione a quanto delineato dalla legge regionale n. 26/2014, per i servizi a rete per i quali siano previsti ambiti o bacini territoriali ottimali.

Il servizio è finalizzato a consentire all'Amministrazione lo svolgimento del suo ruolo di socio; in particolare nella situazione in cui è socio di maggioranza o di riferimento, la proposta e la verifica delle azioni tese a migliorare l'efficienza del governo societario ed a valorizzare la funzione del socio pubblico, favorendo una gestione efficiente, efficace e trasparente dei servizi. In tutti i casi, anche se con poteri ed efficacia diversi, viene assicurato il controllo sul rispetto delle norme e sulla coerenza dell'operato degli organismi partecipati con le finalità istituzionali che ne giustificano il mantenimento in capo all'Ente.

Recentemente il legislatore, con il decreto legislativo n. 118/2011, ha riconosciuto l'esistenza del gruppo "amministrazione pubblica" stabilendo lo strumento di rappresentazione contabile e di programmazione e controllo nel bilancio consolidato, documento che dovrà essere predisposto da tutti gli enti di cui all'art. 1,

1^ comma del sopra citato decreto.

Nel quadro generale del complesso ed articolato piano di interventi attivato dalla Corte dei Conti volto alla dematerializzazione dei processi di controllo e verifica degli atti amministrativi/contabili, in ottica di e-Government, dal 2015 è stata compresa anche l'integrazione della banca dati del sistema informativo SIQUEL con l'avvio delle procedure per l'inserimento e successivi aggiornamenti, da parte dell'Ente locale, della sezione relativa alle partecipazioni detenute dallo stesso Ente.

L'apposito spazio del sito istituzionale dell'Amministrazione, riguardante le società e gli organismi partecipati dall'Ente, è stato, sin dal 2012, rinnovato ed arricchito con tutte le informazioni relative sia alle società partecipate e dagli amministratori delle medesime nonché con gli adempimenti previsti sia dal piano triennale di prevenzione della corruzione che dal programma triennale per la trasparenza.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati

3.1.1 Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'Ente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	97.317.432,72	87.353.069,17	89.134.757,16	94.821.384,12
Spese titolo I	85.098.613,13	77.310.135,25	81.391.971,44	84.756.690,67
Rimborso prestiti parte del titolo III	13.383.013,73	9.776.699,09	10.048.022,63	9.549.665,10
Saldo di parte corrente	- 1.164.194,14	266.234,83	- 2.305.236,91	515.028,35

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2011	2012	2013	2014
Totale titolo IV	9.571.735,40	2.553.083,72	1.761.549,96	5.373.306,78
Totale titolo V**	5.972.534,26	8.169.704,39	-	682.383,00
Totale titoli (IV+V)	15.544.269,66	10.722.788,11	1.761.549,96	6.055.689,78
Spese titolo II	17.178.974,60	11.515.858,43	1.733.376,69	6.282.588,46
Differenza di parte capitale	- 1.634.704,94	- 793.070,32	28.173,27	- 226.898,68
Entrate correnti destinate ad investimenti	432.655,44	9.056,35	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	1.298.998,14	885.000,00	-	553.866,30
SALDO DI PARTE CAPITALE	96.948,64	100.986,03	28.173,27	326.967,62

3.1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

**Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

ENTRATE	2011	2012	2013	2014	Bilancio di previsione 2015	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	20.846.042,56	25.991.809,18	27.301.870,11	31.801.991,28	31.851.949,13	53%
TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	53.439.915,07	40.085.021,41	40.926.650,47	43.414.172,89	42.514.995,85	-20%
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	23.031.475,09	21.276.238,58	20.906.236,58	19.605.219,95	21.387.358,27	-7%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.571.735,40	2.553.083,72	1.761.549,96	5.373.306,78	12.013.827,56	26%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	5.972.534,26	8.169.704,39	-	682.383,00	4.314.484,00	-28%
TOTALE	112.861.702,38	98.075.857,28	90.896.307,12	100.877.073,90	112.082.614,81	

SPESE	2011	2012	2013	2014	Bilancio di previsione 2015	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO I - SPESE CORRENTI	85.098.613,13	77.310.135,25	81.391.971,44	84.756.690,67	86.209.895,07	1%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	17.178.974,60	11.515.858,43	1.733.376,69	6.262.588,46	16.328.311,56	-5%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	13.383.013,73	9.776.699,09	10.048.022,63	9.549.665,10	10.024.531,89	-25%
TOTALE	115.660.601,46	98.602.692,77	93.173.370,76	100.568.944,23	112.562.738,52	

PARTITE DI GIRO	2011	2012	2013	2014	Bilancio di previsione 2015	% di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.405.420,61	6.462.808,44	5.994.251,53	5.683.410,92	7.710.469,00	4%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	7.405.420,61	6.462.808,44	5.994.251,53	5.683.410,92	7.710.469,00	4%

Non essendo ancora approvato il rendiconto 2015 in alcune tabelle non sono esposti i dati relativi all'anno 2015.

3.1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Rendiconto dell'esercizio (ultimo esercizio chiuso)	2011	2012	2013	2014	
Riscossioni	90.725.799,45	81.540.301,52	77.777.605,07	89.485.749,53	(+)
Pagamenti	89.168.503,89	78.899.173,96	75.743.347,39	74.857.110,89	(-)
Differenza	1.557.295,56	2.641.127,56	2.034.257,68	14.628.638,64	(+)
Residui attivi	29.541.323,54	22.998.364,20	19.112.953,58	17.029.735,29	(+)
Residui passivi	33.897.518,18	26.166.327,25	23.424.274,90	31.350.244,26	(-)
Differenza	- 2.798.899,08	- 526.835,49	- 2.277.063,64	308.129,67	

Avanzo (+) o Disavanzo (-)

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014
Vincolato	418.296,19	2.448.037,41	732.376,66	1.903.975,85
Per spese in conto capitale	456.195,12	229.862,47	626.222,65	4.246.149,48
Per fondo ammortamento	-	-	-	-
Non vincolato	2.432.113,67	576.533,55	1.721.397,94	3.127.314,94
TOTALE	3.306.604,98	3.254.433,43	3.079.997,25	9.277.440,27

3.1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Fondo cassa al 31 dicembre	15.453.064,44	14.675.514,60	18.767.186,86	27.959.621,20
Totale residui attivi finali	80.715.078,92	73.131.501,06	63.048.968,64	51.959.974,82
Totale residui passivi finali	92.861.538,38	84.552.582,23	78.736.158,25	70.642.155,75
Risultato di amministrazione	3.306.604,98	3.254.433,43	3.079.997,25	9.277.440,27
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	329.484,60	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	2.485.992,78	2.055.807,00	2.634.858,91	725.967,73
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	98.000,00	-
Spese di investimento	1.305.498,14	885.000,00	-	613.064,31
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-
Totale	4.120.975,52	2.940.807,00	2.732.858,91	1.339.032,04

3.2. Gestione dei residui**3.2.1 Totale residui di inizio e fine mandato**

RESIDUI ATTIVI 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	5.439.201,33	3.903.293,68	-	6.529,75	5.432.671,58	1.529.377,90	4.080.737,86	5.610.115,76
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	8.738.587,85	4.818.645,56	-	471.185,58	8.267.402,27	3.448.756,71	4.918.171,51	8.366.928,22
Titolo 3 - Extratributarie	10.944.071,33	5.663.568,04	-	135.397,56	10.808.673,77	5.145.105,73	6.645.111,55	11.790.217,28
Parziale titoli 1+2+3	25.121.860,51	14.385.507,28	-	613.112,89	24.508.747,62	10.123.240,34	15.644.020,92	25.767.261,26
Titolo 4 - In conto capitale	23.215.863,25	8.901.871,94	-	190.799,36	23.025.063,89	14.123.191,95	7.585.266,77	21.708.458,72
Titolo 5 - Accensione di prestiti	46.563.867,80	20.261.468,84	-	-	46.563.867,80	26.302.398,96	5.972.534,26	32.274.933,22
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	751.669,83	125.226,70	-	1.519,00	750.150,83	624.924,13	339.501,59	964.425,72
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	95.653.261,39	43.674.074,76	-	805.431,25	94.847.830,14	51.173.755,38	29.541.323,54	80.715.078,92

RESIDUI PASSIVI 2011	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)		
Titolo 1 - Spese correnti	29.928.269,49	17.419.397,92	-	2.141.446,28	27.786.823,21	10.367.425,29	23.287.463,07	33.654.888,36
Titolo 2 - Spese in conto capitale	73.347.711,05	25.000.459,52	-	646.994,48	72.700.716,57	47.700.257,05	8.707.959,36	56.408.216,41
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.535.054,74	1.637.197,85	-	1.519,03	2.533.535,71	896.337,86	1.902.095,75	2.798.433,61
Totale titoli 1+2+3+4	105.811.035,28	44.057.055,29	-	2.789.959,79	103.021.075,49	58.964.020,20	33.897.518,18	92.861.538,38

RESIDUI ATTIVI Ultimo rendiconto 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	7.952.999,24	5.714.070,42	-	517.561,02	7.435.438,22	1.721.367,80	3.760.251,80	5.481.619,60
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.276.591,02	5.366.997,03	-	75.947,14	6.200.643,88	833.646,85	2.767.120,21	3.600.767,06
Titolo 3 - Extratributarie	10.806.436,44	5.036.980,23	-	1.531.100,50	9.275.335,94	4.238.355,71	5.649.426,25	9.887.781,96
Parziale titoli 1+2+3	25.036.026,70	16.118.047,68	-	2.124.608,66	22.911.418,04	6.793.370,36	12.176.798,26	18.970.168,62
Titolo 4 - In conto capitale	12.355.896,44	4.659.866,50	-	153.681,93	12.202.214,51	7.542.348,01	3.907.661,00	11.450.009,01
Titolo 5 - Accensione di prestiti	25.371.158,31	4.940.157,08	-	12.383,00	25.358.775,31	20.418.618,23	682.383,00	21.101.001,23
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	285.887,19	105.525,47	-	4.458,79	281.428,40	175.902,93	262.893,03	438.795,96
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	63.048.968,64	25.823.596,73	-	2.295.132,38	60.753.836,26	34.930.239,53	17.029.735,29	51.959.974,82

RESIDUI PASSIVI Ultimo rendiconto 2014	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	C	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)		
Titolo 1 - Spese correnti	34.660.855,31	20.773.780,00	-	3.774.313,60	30.886.541,71	10.112.761,71	24.583.950,58	34.696.712,29
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.582.972,21	9.520.074,11	-	4.235.305,58	38.347.666,63	28.827.592,52	5.541.090,35	34.368.682,87
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	10.000,00	-	-	10.000,00	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.482.330,73	965.946,92	-	164.826,55	1.317.504,18	351.557,26	1.225.203,33	1.576.760,59
Totale titoli 1+2+3+4	78.736.158,25	31.259.801,03	-	8.184.445,73	70.551.712,52	39.291.911,49	31.350.244,26	70.642.155,75

3.2.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	274.771,24	329.976,97	1.116.619,59	3.760.251,80	5.481.619,60
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	52.841,56	323.512,67	457.292,62	2.767.120,21	3.600.767,06
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	787.220,73	715.407,47	2.735.727,51	5.649.426,25	9.887.781,96
Totale	1.114.833,53	1.368.897,11	4.309.639,72	12.176.798,26	18.970.168,62
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	7.238.641,26	230.650,01	73.056,74	3.907.661,00	11.450.009,01
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	15.223.422,17	5.195.196,06	-	682.383,00	21.101.001,23
Totale	22.462.063,43	5.425.846,07	73.056,74	4.590.044,00	32.551.010,24
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	126.111,90	12.738,23	37.052,80	262.893,03	438.795,96
TOTALE GENERALE	23.703.008,86	6.807.481,41	4.419.749,26	17.029.735,29	51.959.974,82

Residui passivi al 31.12.	2011 e precedenti	2012	2013	2014	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	8.482.257,18	546.738,07	1.083.766,46	24.583.950,58	34.696.712,29
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	22.328.998,25	6.077.732,37	420.861,90	5.541.090,35	34.368.682,87
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-	-
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	194.678,27	12.465,11	144.413,88	1.225.203,33	1.576.760,59

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui approvato nel corso dell'esercizio 2015 i residui delle spese correnti sono stati rideterminati in 26.353.428,37€ con reimputazione agli esercizi successivi. I residui di parte investimento sono stati rideterminati in 19.758.775,25€ con reimputazione agli esercizi successivi.

3.2.3 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,44%	21,92%	28,50%	18,30%

3.3. Patto di Stabilità interno

L'Ente è stato sempre soggetto al patto di stabilità interno nel periodo di mandato

Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

L'ente ha sempre rispettato i vincoli del patto di stabilità interno.

3.4. Indebitamento:**3.4.1 Indebitamento dell'ente: entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre (Tit. V ctg. 2-4)**

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	94.601.606,72	92.796.053,67	82.645.507,49	73.765.842,39	63.741.310,50
Popolazione residente	51.777	51.378	51.758	51.632	51.229
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.827,10	1.806,14	1.596,77	1.428,68	1.244,24

3.4.2. Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2011	2012	2013	2014	2015*
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,56%	2,34%	2,27%	2,30%	1,94%

* da preconsuntivo

3.4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata.

L'ente non aveva nel periodo considerato contratti di finanza derivata.

3.4.4 Rilevazione flussi.

L'ente non aveva nel periodo considerato contratti di finanza derivata.

3.5 Conto del patrimonio in sintesi

3.5.1 Conto del patrimonio. Dati relativi al rendiconto del e dell'ultimo anno di mandato, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

Attivo 2011	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	566.778,42	Patrimonio netto	242.233.518,74
Immobilizzazioni materiali	339.117.697,43		
Immobilizzazioni finanziarie	18.614.564,42		
Rimanenze	530.199,94		
Crediti	69.274.426,13		
Attività finanziarie non immobilizzate	847,57	Conferimenti	70.396.523,63
Disponibilità liquide	15.775.371,36	Debiti	131.056.994,52
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	192.848,38
Totale	443.879.885,27	Totale	443.879.885,27

Attivo 2014	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	338.687,61	Patrimonio netto	253.675.489,26
Immobilizzazioni materiali	345.268.683,15		
Immobilizzazioni finanziarie	14.546.655,87		
Rimanenze	573.255,97		
Crediti	50.129.345,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	1.586,41	Conferimenti	75.268.511,26
Disponibilità liquide	28.127.167,18	Debiti	110.041.381,10
Ratei e risconti attivi	-	Ratei e risconti passivi	-
Totale	438.985.381,62	Totale	438.985.381,62

3.5.2 Conto economico in sintesi quadro 8 quinquies del certificato conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2014	Importo
A) Proventi della gestione	93.594.683,20
B) Costi della gestione di cui:	88.727.464,36
quote di ammortamento d'esercizio	9.471.831,75
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	930.240,00
Utili	930.240,00
interessi su capitale di dotazione	-
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	-
D.20) Proventi finanziari	357.284,34
D.21) Oneri finanziari	4.105.504,29
E) Proventi ed Oneri straordinari Proventi	
Insussistenze del passivo	3.939.140,15
Sopravvenienze attive	1.429.760,03
Plusvalenze patrimoniali	362.131,04
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	1.200.162,58
Minusvalenze patrimoniali	312,00
Accantonamento per svalutazione crediti	779.310,71
Oneri straordinari	523.593,36
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	5.276.891,46

3.5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi

Sono stati riconosciuti nel mese di marzo 2011 (prima delle elezioni), complessivi € 302.410,04 di debiti fuori bilancio che hanno gravato sul bilancio 2011 di cui € 2.516,00 per n. 2 sentenze di commissioni tributarie regionale di Trieste, con oneri equamente divisi, aventi n. 12/04/10 RG 173/06 e n. 11/04/2010 RG 172/06 e 202/06, € 217.019,25 per sentenza del Tribunale di Pordenone n. 176 del 2010 ed € 82.874,89 per sentenza della Corte di Appello di Trieste n. 639 del 2009.

3.6. Spesa per il personale

3.6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

ANDAMENTO SPESA PERSONALE	2011	2012	2013	2014	2015 Cons.
SPESA PERSONALE	21.575.846	20.871.092	20.416.359	20.192.695	19.087.222
SPESA INTERINALI	587.810	590.586	632.642	196.672	301.163
TOTALE	22.163.656	21.461.678	21.049.001	20.389.367	19.388.385
SCOSTAMENTO SUL 2011		-701.978	-1.114.655	-1.774.289	-2.775.271
	2011	2012	2013	2014	2015
N. dipendenti TPE (tempo pieno equivalente)	493,31	492,33	484,80	477,59	467,16
N. collaboratori interinali	18,06	18,87	15,50	4,31	7,55
TOTALE	511,37	511,20	500,30	481,90	474,71
	2011	2012	2013	2014	2015
VINCOLO N. 1:					
Per gli anni 2011 e 2012: la media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente dell'anno precedente, non deve essere superiore al 40% in quanto Comune capoluogo di provincia. Per gli anni 2013, 2014 e 2015: la media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nel triennio 2007-2009 non deve essere superiore al 35% in quanto Ente gestore del servizio sociale dei Comuni (30% per gli altri Comuni, se è superiore va assicurata per ogni anno una riduzione della spesa di personale rispetto all'esercizio precedente). (commi 25 e segg. dell'art. 12 della LR 30-12-2008 n. 17 e	40%	40%	35%	35%	35%
VINCOLO N. 2:					
Media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nel triennio precedente di ciascuno degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 non deve essere superiore al 50% (se è superiore è fatto divieto di procedere ad assunzioni a nessun titolo e con qualsiasi tipologia di contratto).	50%	50%	50%	50%	--
DATI DELL'AMMINISTRAZIONE RISPETTO AI VINCOLI:	2011	2012	2013	2014	2015
Rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente, riferita a ciascun anno.	23,73	27,53	25,66	23,63	23,33%
Media del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente nel triennio 2007-2009 (calcolata ai sensi dei commi 25 e segg. dell'art. 12 della LR 30-12-2008 n. 17 e comma 1 dell'art. 14 della LR 31-12-2012 n. 27)	--	--	30,79%	30,79%	30,79%
	dati rilevati dalla certificazione del Collegio revisori del conto per patto stabilità dd 30-4-2012 e dal Monitoraggio indice spesa personale/spesa corrente mod. 5B (trasMESSO da Contabilità)				
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

Dai dati, come sopra evidenziati, emerge una costante diminuzione del personale e della relativa spesa che si è sempre mantenuta notevolmente al di sotto dei valori indicati dalla normativa regionale quali parametri di virtuosità obbligatori.

Una quota importante di tale risparmio è dovuta alla mancata sostituzione di figure dirigenziali cessate, anche se vi è stata l'istituzione di alcune nuove posizioni organizzative.

Sono stati effettuati una serie di interventi d'urgenza che hanno visto l'assegnazione a scavalco di più strutture ed interi Settori al Segretario Generale.

3.6.2. Spesa del personale pro-capite:

	2011	2012	2013	2014	2015
Spesa personale/abitanti	416,71	406,23	394,46	391,09	372,64

La spesa di personale comprende l'IRAP. Si evidenzia tuttavia che essendo il comune di Pordenone ente capofila dell'Ambito Urbano Territoriale la dotazione organica di tale servizio, pari a circa 80 unità, copre un bacino di utenza di oltre 95 mila residenti mentre il rapporto in tabella è calcolato sui soli residenti del comune di Pordenone di poco superiori alle 51 mila unità.

3.6.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti/dipendenti	100,34	101,14	101,89	103,26	106,28

3.6.4 Rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa per il lavoro flessibile.

Per gli anni dal 2011 al 2013, per effetto della legge regionale n. 12/2014, la Regione FVG ha effettuato un monitoraggio a livello di Comparto della compatibilità della spesa sostenuta per lavoro flessibile con la normativa nazionale, che si è concluso con margine positivo come riportato nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2256 del 28/11/2014.

Dal 2014 le disponibilità assunzionali potevano essere utilizzate direttamente dagli Enti nel rispetto dei limiti previsti dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. 78/2010. Tali limiti di spesa sono stati rispettati dall'Amministrazione per gli anni 2014 e 2015 ed in via previsionale anche per l'anno 2016.

3.6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Per gli anni dal 2011 al 2013 il riferimento è alla spesa dell'intero Comparto Unico e si rimanda quindi alla deliberazione della Giunta Regionale n. n. 2256 del 28/11/2014.

Il limite a cui fare riferimento è costituito dalla spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2009 che, secondo i criteri da ultimo indicati dalla Corte dei Conti sezioni Riunite con deliberazione n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 31/3/2015, ammonta per l'Amministrazione a euro 1.624.171,53 (già depurata dalla quota relativa alla casa di riposo oggetto di cessione all'ASP).

Tale limite è stato rigidamente rispettato come risulta dai singoli atti deliberativi adottati dalla Giunta comunale.

3.6.6. Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti per le aziende speciali e le Istituzioni:

La fattispecie non sussiste

3.6.7. Fondo risorse decentrate.

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate dipendenti (escluso il lavoro straordinario)	1.429.003	1.436.757	1.421.500	1.401.707	1.416.971
Totale risorse per retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti (a tempo determinato e a tempo indeterminato)	420.008	331.173	328.633	277.185	276.303
TOTALE	1.849.011	1.767.930	1.750.133	1.678.892	1.693.274

nota 1: i valori non comprendono i compensi professionali.

nota 2: per gli anni 2014 e 2015 i valori saranno rivisti per effetto del contratto decentrato attualmente in fase di definizione

3.6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Dal 1-1-2016 l'Amministrazione ha provveduto alla cessione del ramo d'azienda costituito dalla casa di riposo comunale "Casa Serena" mediante fusione per incorporazione alla locale ASP che ha assunto la denominazione ASP "Umberto I".

Per effetto di tale cessione è stata ridotta la dotazione organica dell'Ente di n. 60 posti, con effettivo trasferimento dei dipendenti in servizio pari a n. 38 unità. L'ammontare del fondo delle risorse per la contrattazione integrativa sarà ridotto nel bilancio 2016 per euro 132.650,00.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

4.2 Attività giurisdizionale: sentenze

L'Ente non è stato oggetto di sentenza.

4.3 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

5.1 Azioni intraprese per contenere la spesa

Sin dal 2012 è stato messo in campo un articolato progetto di spending review con la rivisitazione complessiva di tutte le poste di bilancio valutandone opportunità e sostenibilità. In particolare si è limitata al massimo la sostituzione di personale a seguito del turn over dei dipendenti. Sono stati effettuati investimenti orientati al risparmio energetico (fotovoltaico, solare termico) e al contenimento delle spese di gestione degli edifici comunali. Ove opportuno e conveniente ci si è avvalsi degli appalti Consip.

5.2. Organismi controllati:

In riferimento alle norme tempo per tempo vigenti sono state adottate le specifiche disposizioni relative sia alla composizione dell'organo amministrativo societario sia al costo annuale complessivo assegnabile allo stesso. La norma relativa alle società, di cui all'art. 18, comma 2bis del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008, è stata modificata dalla legge di stabilità 2014.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2010 (approvato nel 2011)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali – s.pa.	005	013	013	19.049.324,00	96,876	7.533.769,00	1.516.312,00
Gestione Servizi Mobilità (GSM) s.p.a.	013			3.459.892,00	55,000	983.469,00	224.622,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2014 (approvato nel 2015)							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
GEA - Gestioni Ecologiche e Ambientali - s.pa.	005	013		10.043.522,00	96,876	3.860.910,00	539.119,00
Gestione Servizi Mobilità (GSM) s.p.a.	013			3.099.685,00	55,000	1.419.007,00	165.078,00
HydroGEA spa	013			12.761.543,00	96,876	8.055.258,00	1.858.613,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola. L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

b) Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Autovie venete spa	cessione quote di partecipazione	deliberazione consiglio comunale n. 40/2009	ceduta il 10 ottobre 2012
Società per l'autostrada di Alemagna - s.p.a.	cessione quote di partecipazione	deliberazione consiglio comunale n. 40/2009	ceduta il 10 ottobre 2012
Co-met. distretto della componentistica e termoelettromeccanica s.c.r.l	cessione quote di partecipazione	deliberazione consiglio comunale n. 4/2015	ceduta il 30 settembre 2015

Pordenone, 5 aprile 2016

IL SINDACO
CLAUDIO PEDROTTI



Documento firmato digitalmente